Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

STATALE S.MARCELLO P.SE

PTIC816004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola STATALE S.MARCELLO P.SE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12580** del **06/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 33/22*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
12 Caratteristiche principali della scuola
20 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
22 Risorse professionali

Le scelte strategiche

23 Aspetti generali
39 Priorità desunte dal RAV
40 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
41 Piano di miglioramento
44 Principali elementi di innovazione
48 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
75 Insegnamenti e quadri orario
81 Curricolo di Istituto
82 Valutazione degli apprendimenti
99 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

103 Aspetti generali
115 Modello organizzativo
116 Reti e Convenzioni attivate
122 Piano di formazione del personale docente

124 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica e territorio

Il territorio di riferimento dell'Istituto è costituito da due Comuni interamente montani, San Marcello-Piteglio e Abetone-Cutigliano. L'estensione complessiva è di 209,88 Kmq e la popolazione, al Censimento 2021, è di 9682 abitanti.

La struttura della popolazione è considerata di tipo regressivo in quanto il numero delle persone anziane, 65 anni e oltre, supera quello dei giovani.

Il calo delle nascite sta determinando una drastica diminuzione della popolazione scolastica e un aumento delle pluriclassi alla scuola primaria. Alcuni plessi non ottengono assegnazione di docenti e il mantenimento del servizio è legato all'utilizzo di posti di potenziamento.

Poco frequenti sono le opportunità e le occasioni di incontro degli studenti nell'extrascuola e la trascorsa emergenza pandemica ha aggravato la situazione.

Si sente la mancanza di un cinema e di attività culturali frequenti e costanti. Molte di queste si concentrano infatti nei mesi estivi; la stagione invernale risulta pertanto lunga e povera di frequenti occasioni di ritrovo e di incontro.

In occasione del passaggio a DDI causata dalla pandemia, sono emerse diverse difficoltà di connettività, sia scolastica che domiciliare. Alcuni studenti, sono risultati sprovvisti di dotazione adeguata di device. La scuola è intervenuta a supporto fornendo in comodato d'uso la strumentazione necessaria e promuovendo, di concerto con gli Enti Locali, iniziative di aiuto per l'attivazione della connessione.

L'Istituto Omnicomprensivo di San Marcello Pistoiese raccoglie 19 plessi distribuiti sul territorio della Montagna Pistoiese: 7 scuole dell'infanzia, 7 scuole primarie, 2 scuole secondarie di I^ grado e 4 scuole secondarie di II^ grado (quattro indirizzi: AFM, Turistico, ITI Meccanica e Liceo Scientifico). E' frequentato da circa 800 studenti appartenenti ai due comuni di montagna e a Pistoia (parte montana).

L'area geografica di riferimento si trova in posizione strategica rispetto ad aree metropolitane importanti come quelle di Pistoia, Prato, Firenze, Lucca, Pisa e Bologna, risultano però scarsi i collegamenti attraverso il servizio pubblico di trasporti.

La bassa incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana offre scarse opportunità di confronto con altri contesti culturali, europei ed extraeuropei.

Territorio e capitale sociale

Le caratteristiche degli ambienti fisici dei due Comuni di riferimento dell'Istituto sono simili anche se le altitudini variano notevolmente con conseguenti ricadute sulle vocazioni produttive e l'organizzazione dei servizi. L'economia del territorio è di tipo integrato. Coesistono attività varie, dal settore manifatturiero, alle costruzioni, al commercio, alturismo, bianco e verde, e ai servizi. Si registrano anche unità locali in campo agricolo e forestale.

Nella realtà della Montagna Pistoiese rivestono un ruolo significativo le Associazioni di volontariato e solidarietà sia quelle storiche, nate a livello locale, sia quelle operanti anche su tutto il territorio nazionale. Sono numerose, poi, le attività di tipo sportivo, culturale e ricreativo in genere.

Questo tessuto associativo e culturale offre importanti occasioni di incontro, formative e ricreative, soprattutto nei mesi estivi; durante i mesi invernali invece le attività sono sporadiche e non sempre frequentate dai cittadini della

Montagna stessa. L'emergenza epidemiologica causata dal Covid19 ha penalizzato fortemente le occasioni di socialità tra gli studenti, costretti a trascorrere molti mesi in casa e ad accedere alle attività didattiche attraverso la DAD.

Nel territorio dell'Istituto Comprensivo sono presenti un Istituto di Rieducazione psicomotoria, diversi centri di soggiorno per anziani e case famiglie. Fra le strutture di interesse culturale ricordiamo: l'Osservatorio Astronomico, il Teatro Mascagni, l'Orto Botanico, l'Oasi del WWF, l'Ecomuseo della Montagna, comprensivo del centro di documentazione presso il Palazzo Achilli di Gavinana, il Centro Studi Beatrice, il Museo della Gente di Montagna di Rivoreta, quattro palestre, due Biblioteche comunali (a San Marcello e Cutigliano), il Museo di Gavinana dedicato a Francesco Ferrucci e quello di Scienze naturali.

E' da segnalare che la Provincia di Pistoia registra un alto tasso di disoccupazione attestandosi come terza provincia della Toscana, dopo quella di Massa Carrara e Lucca con una percentuale del 10,1%. Il dato regionale è del 7,7% e quello nazionale del 9,6%.

Strutture ed edifici scolastici

La qualità della struttura degli edifici è buona e gli spazi risultano adeguati alle esigenze didattiche e formative. La collaborazione con gli enti locali è proficua e, pur con la scarsità di risorse, tende a rispondere alle necessità della scuola. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona e adeguata nella quantità.

Nelle scuole primarie sono presenti LIM in ogni classe (da quest'anno scolastico) e più postazioni pc.

Anche nella secondaria di primo grado di Cutigliano sono presenti LIM in tutte le classi; in quella di San Marcello, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, anche grazie ai contributi di Fondazione bancarie e opportunità dei Fondi Pon, è stata completata la dotazione di LIM-monitor interattivi in tutte le classi. Inoltre, in entrambi i plessi, vi è un'aula informatica ben attrezzata e dotata di

programmi didattici; nell'indirizzo musicale la dotazione in strumenti risponde pienamente alle necessità.

Nella secondaria di secondo grado è stata realizzata una seconda aula di informatica dotata di monitor touch, stampante 3D, LIM-monitor interattivi e arredi funzionali. Sono in fase di realizzazione un progetto di potenziamento del laboratorio di chimica e un laboratorio linguistico. E' stato potenziato anche il laboratorio di meccanica con strumentazione per lo sviluppo di progetti di robotica educativa e automazione. Non di rado associazioni e categorie collaborano con la scuola mettendo a disposizione le loro risorse.

Anche se nell'ultimo periodo alcuni edifici scolastici sono stati ristrutturati, resi antisismici e accessibili (il lavoro continuerà nei prossimi anni), diverse strutture scolastiche e amministrative necessitano ancora di adeguamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sarebbe necessario migliorare ancora gli ambienti di apprendimento e l'allestimento di laboratori specifici diffusi nei plessi do ogni ordine e grado, così come la dotazione di attrezzature del Laboratorio di Meccanica anche con un ampliamento degli spazi disponibili.

Risorse professionali

La percentuale riguardante l'età media dei docenti a tempo indeterminato si attesta sui valori del benchmark per quanto riguarda la primaria e l'infanzia, mentre è inferiore per la secondaria di I e II grado. Più della metà dei docenti a tempo indeterminato dell'Istituto è in possesso del Diploma di Laurea; in particolare si registra, come significativa, la percentuale dei docenti laureati nella scuola primaria.

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di stabilità di servizio nella scuola è inferiore alla media. Da registrare positivamente che negli ultimi anni, grazie all'inserimento in ruolo di numerosi docenti, soprattutto nella scuola primaria, si è consolidato il gruppo dei docenti in servizio garantendo una maggiore efficacia delle azioni di sviluppo previste nel PTOF.

Il nostro Istituto, pur registrando un periodo di reggenza, ha un dirigente stabile; ciò ha consentito di dare continuità all'azione didattico - educativa e ai rapporti col contesto territoriale.

La percentuale dei docenti per anno di servizio risulta superiore nella fascia 1-3 anni, cala notevolmente nella fascia 3-5 anni nella primaria, per azzerarsi nella secondaria di I grado e diminuire ancora in quella di II grado.

E' positiva anche la presenza del DSGA a tempo indeterminato ed effettivo. Le figure professionali specifiche per l'inclusione risultano adeguate e dotate di competenze e titoli professionali specifici.

Il numero dei docenti a tempo indeterminato in servizio nell'istituto è in generale inferiore al benchmark; questo implica una difficoltà a garantire la continuità verticale e orizzontale, aspetto ritenuto fondamentale per la caratteristiche di omnicomprensività dell'Istituto.

Nella secondaria di I e II grado il divario è più evidente. Nella secondaria di secondo grado non ci sono docenti con una lunga stabilità di servizio poiché due dei 4 indirizzi presenti sono attivi da non molti anni. Nonostante i numerosi ingressi in ruolo registrati negli ultimi anni, nella Scuola secondaria di I e II grado sono ancora numerosi i docenti con incarico annuale.

Non sono disponibili dati relativi alle assenze del personale, gli ultimi dati noti riferivano, nel I Ciclo, dati superiori al Benchmark di assenza pro capite media annua. Sarebbe necessaria la presenza di ulteriori figure professionali specifiche come un assistente tecnico a tempo pieno, la figura dello psicopedagogista e di docenti L2. La mancanza della figura dell'assistente tecnico risulta essere particolarmente penalizzante anche in conseguente dell'accresciuta dotazione strumentale tecnologica e digitale avvenuta negli ultimi anni.

https://www.iocsanmarcello.edu.it/innovazione-scolastica/

LE SCUOLE

Scuola dell'infanzia

Le scuole dell'Infanzia che fanno parte dell'Istituto Comprensivo sono sette, dislocate sul territorio dei due Comuni: Abetone-Cutigliano (Abetone, Pian degli Ontani, Cutigliano), San Marcello-Piteglio (San Marcello, Maresca, Campo Tizzoro, Piteglio).

Sono aperte alla frequenza di bambine/i che compiono tre anni entro

l'anno solare in corso e dei piccoli nati nel periodo dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno successivo, compatibilmente con la disponibilità di posti e accordi con le Amministrazioni comunali. Per informazioni relative all'organizzazione didattica è possibile consultare i Progetti educativi Scuola dell'Infanzia al seguente link:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/le-scuole/

Scuola primaria

L'Istituto Comprensivo ha sette plessi di Scuola Primaria: Abetone, Pian degli Ontani e Cutigliano, San Marcello, Maresca, Campo Tizzoro e Piteglio.

La scuola primaria accoglie bambini da 6 ad 11 anni. E' aperta alla frequenza di bambine/i che compiono sei anni entro l'anno solare in corso e i nati nel periodo dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno successivo.

E' articolata in tre livelli (legge 53\03): primo anno, primo biennio (seconda e terza) e secondo biennio (quarta e quinta).

L'orario settimanale è di 27 ore con uno o due rientri pomeridiani nei plessi di Abetone, Pian degli Ontani e Cutigliano, di 30 ore con tre rientri pomeridiani a Piteglio, di 40 ore con 5 rientri pomeridiani, orario a tempo pieno, nelle scuole di San Marcello, Maresca e Campo Tizzoro.

Per informazioni relative all'organizzazione didattica è possibile consultare i Progetti educativi Scuola Primaria al seguente link:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/le-scuole/

Scuola secondaria di I grado

I plessi di Scuola secondaria di I grado sono due: "Alcide De Gasperi" a

Cutigliano e "Renato Fucini" a San Marcello Pistoiese.

Nei due plessi sono attivi percorsi a indirizzo Musicale, la frequenza al corso promuove molteplici occasioni di scambio, di incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale e una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano e intellettuale.

Tutte le informazioni sull'indirizzo musicale al seguente link

https://www.iocsanmarcello.edu.it/indirizzo-musicale/

https://www.iocsanmarcello.edu.it/le-scuole/

Scuola secondaria di II grado

Gli indirizzi attivi (AFM-Amministrazione-Finanza-Marketing, Istituto Tecnico Turistico, ITT-Istituto Tecnico Tecnologico-Meccanica, Meccatronica ed Energia, Liceo Scientifico) offrono ai nostri studenti valide opportunità per scelte diversificate e consapevoli.

I blog per conoscere le scuole
https://www.iocsanmarcello.edu.it/le-scuole/
http://www.iocsanmarcello.edu.it/blog/

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Le Amministrazioni Comunali, in considerazione della vocazione economica del territorio, hanno sostenuto la proposta di istituire, presso la scuola secondaria di secondo grado, le due articolazioni

"Energia" dell'indirizzo Meccanica e Meccatronica e "Turismo" del settore economico ("Amministrazione, Finanza e Marketing", AFM).

L'articolazione "Energia" si pone l'obiettivo di raccordarsi sinergicamente col progetto Mo.To.Re promosso dal Comune di San Marcello-Piteglio, cofinanziato dalla Regione Toscana e sostenuto da UNCEM Toscana, Provincia di Pistoia e Camera di Commercio. Scopo prioritario del progetto è quello di realizzare, all'interno dell'area ex-Sedi di Campo Tizzoro, completamente rinnovata, una struttura di collegamento fra i progetti di ricerca in ambito energetico e le dinamiche di evoluzione dei processi industriali, un luogo di incontro fra chi, da un lato, fa ricerca e realizza nuove tecnologie, e chi, dall'altro, vuole implementare nuovi sistemi di produzione, attraverso l'innovazione e le energie rinnovabili, un polo di eccellenza per lo studio, la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Per raggiungere l'obiettivo i soggetti coinvolti partecipano alle seguenti azioni:

- dotare il territorio rurale e montano di strumenti tecnologicamente avanzati per favorire la crescita delle imprese locali e regionali, attraverso il trasferimento, lo sviluppo e la condivisione di "nuove nozioni e nuove competenze tecnologiche";

-creare una struttura destinata all'azione di collegamento tra ricerca sulle energie e dinamica di sviluppo del processo industriale;

-contaminare i mercati in modo da renderli ricettivi per i progetti affinati.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto ha presentato vari progetti relativi alla Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020 con i quali ha arricchito le competenze informatiche del personale

scolastico e di conseguenza degli studenti.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano per il periodo 2014/2020 si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

https://www.iocsanmarcello.edu.it/pon-fesr-2014-2020/

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha compiuto un'azione culturale, che partiva da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, che avrebbe messo gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Le tecnologie sono diventate così abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando e unendo tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

Le azioni che l'Istituto ha attuato si possono riassumere:

- potenziamento delle dotazioni hardware;

- attività didattiche;

- formazione degli insegnanti

Questi progetti hanno messo a disposizione del personale scolastico e degli studenti di tutto l'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di secondo grado un'infrastruttura di rete Wi-Fi sicura e centralmente gestita, che permette l'utilizzo, anche in modalità wireless, delle risorse informatiche già presenti nell'Istituto, oltre all'accesso ai contenuti didattici presenti in Internet. Il sistema dà la possibilità di adottare le più moderne soluzioni informatiche per la gestione delle classi e degli ambienti multimediali, permettendo di sfruttare le potenzialità della tecnologia wireless di tipo Wi-Fi.

Diversi progetti hanno riguardato la Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020 "Realizzazione di Ambienti digitali" in modalità AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale".

Un progetto ha interessato le scuole dell'infanzia e primaria e ha riguardato la creazione di spazi per apprendimento collettivo utilizzabili da tutti i bambini: un computer per la scuola dell'infanzia e un proiettore interattivo multimediale per la scuola primaria collocati in un'aula facilmente accessibile

da tutti. Tutte le scuole dell'infanzia e primaria dell'Istituto hanno adesso la possibilità di collegarsi in rete e scambiare buone esperienze oltre a condividere materiali.

Un altro ha interessato la scuola secondaria secondo grado: "aule aumentate" con potenziamento della tecnologia in classe, laboratorio didattico di scienze e un laboratorio linguistico.

Altri il potenziamento della rete e della connettività nei vari plessi e l'installazione di monitor interattivi nella scuola secondaria.

Nel 2022 sono stati realizzati e quasi conclusi due PON, Reti e Digital Board.

Si sta lavorando adesso per creare Ambienti Didattici Innovativi alla scuola dell'infanzia.

Progetto STEM

Attualmente il Piano Nazionale per la Scuola Digitale prevede un ulteriore sviluppo, quello per l'apprendimento e il potenziamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). Anche a questo progetto il nostro istituto intende partecipare.

Il progetto STEM prevede la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). In particolare intende realizzare spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei alla robotica educativa per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Utile per il nostro Istituto è stata la partecipazione a vari bandi ("Scuole Pistoiesi al passo con i tempi") indetti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia riuscendo a ottenere finanziamenti per l'acquisto di strumentazione per la didattica da collocare nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Le finalità di tutti i progetti prevedono l'ottimizzazione del tempo-scuola e la riorganizzazione degli ambienti scolastici.

Per ulteriori informazioni:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/innovazione-scolastica/

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

STATALE S.MARCELLO P.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC816004
Indirizzo	VIALE VILLA VITTORIA 240/E SAN MARCELLO P.SE 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO
Telefono	057362141
Email	PTIC816004@istruzione.it
Pec	ptic816004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iocsanmarcello.edu.it

Plessi

ROLANDO PAPINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA816011
Indirizzo	VIALE VILLA VITTORIA SAN MARCELLO PISTOIESE 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO

MARESCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA816022
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA 121/A MARESCA 51026 SAN

	MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Via della Vittoria 11 - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT

NORMA COSSETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA816033
Indirizzo	VIA BRENNERO 241/A ABETONE 51021 ABETONE CUTIGLIANO
Edifici	• Via Brennero 239-241< - 51021 ABETONE CUTIGLIANO PT

BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA816044
Indirizzo	VIA FORESTALE 18/A PIAN DEGLI ONTANI 51020 ABETONE CUTIGLIANO
Edifici	• Via via¿Loc. Il Piano snc - 51020 ABETONE CUTIGLIANO PT

PITEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA816055
Indirizzo	VIA VAL DI FORFORA 9 PITEGLIO 51020 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Via Piteglio Val Di Forfora 5-9 - 51020 SAN

MARCELLO PITEGLIO PT

GIORGIO BRACCESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA816066
Indirizzo	VIA SOLFORINO 3 CUTIGLIANO 51024 ABETONE CUTIGLIANO
Edifici	• Via Solferino 1 - 51024 ABETONE CUTIGLIANO PT

CAMPO TIZZORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA816077
Indirizzo	VIA L. ORLANDO CAMPO TIZZORO 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Via Villaggio Orlando 55 - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE816016
Indirizzo	VIALE VILLA VITTORIA 196 SAN MARCELLO PISTOIESE 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE816027
Indirizzo	VIA DELLE POMPE 1 CAMPO TIZZORO 51023 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Via delle Pompe 440 - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE816038
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA N.121/B MARESCA 51026 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Via della Vittoria 11 - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

NORMA COSSETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE816049
Indirizzo	VIA BRENNERO 241/B ABETONE 51021 ABETONE CUTIGLIANO
Edifici	• Via Brennero 239-241< - 51021 ABETONE

	CUTIGLIANO PT
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

A. DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE81605A
Indirizzo	VIA DEI PAPIGLIONI CUTIGLIANO 51024 ABETONE CUTIGLIANO
Edifici	• Via Libert¿ snc - 51024 ABETONE CUTIGLIANO PT
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE81606B
Indirizzo	VIA FORESTALE 18/B PIAN DEGLI ONTANI 51020 ABETONE CUTIGLIANO
Edifici	• Via via¿Loc. Il Piano snc - 51020 ABETONE CUTIGLIANO PT
Numero Classi	4
Totale Alunni	14

PITEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	PTEE81607C
Indirizzo	VIA VAL DI FORFORA PITEGLIO 51020 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Via Piteglio Val Di Forfora 5-9 - 51020 SAN MARCELLO PITEGLIO PT
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

"ALCIDE DE GASPERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PTMM816015
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' CUTIGLIANO 51024 ABETONE CUTIGLIANO
Edifici	• Via Libert¿ snc - 51024 ABETONE CUTIGLIANO PT
Numero Classi	6
Totale Alunni	28

STATALE "RENATO FUCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PTMM816026
Indirizzo	VIALE VILLA VITTORIA 240/C SAN MARCELLO PISTOIESE 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Viale Villa Vittoria 240 - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT
Numero Classi	9
Totale Alunni	157

ENRICO FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PTPS00301L
Indirizzo	VIALE VILLA VITTORIA 208/A SAN MARCELLO PISTOIESE 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Viale Viale¿Villa Vittoria 208 a - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT
Totale Alunni	58

ENRICO FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PTTD00301C
Indirizzo	VIALE VILLA VITTORIA 208/A SAN MARCELLO PISTOIESE 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Viale Villa Vittoria 240 - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT • Viale Viale¿Villa Vittoria 208 a - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT
Totale Alunni	98

ENRICO FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PTTF00301P
Indirizzo	VIALE VILLA VITTORIA 208/A SAN MARCELLO PISTOIESE 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO
Edifici	• Viale Viale¿Villa Vittoria 208 a - 51028 SAN MARCELLO PITEGLIO PT

Totale Alunni	56

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier Creativo	1
	Meccanica e robotica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestre Comunali a disposizione	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

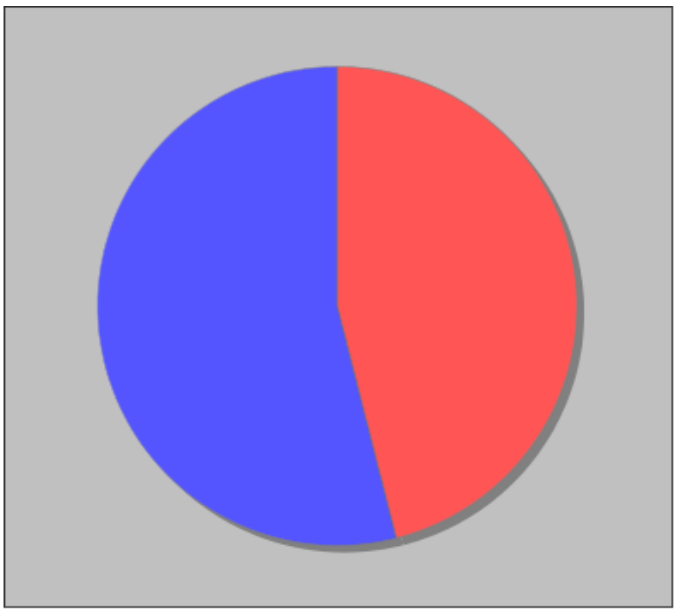
Un'apposita commissione sta lavorando per individuare l'ulteriore fabbisogno necessario per realizzare il Piano dell'Offerta Formativa attraverso l'utilizzo dei finanziamenti che arriveranno con il PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	42

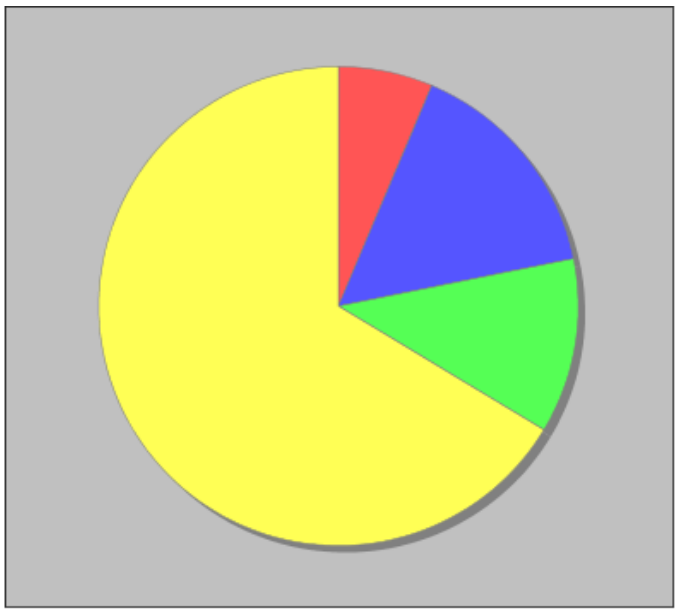
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 93
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 7 Da 2 a 3 anni - 17 Da 4 a 5 anni - 13
Piu' di 5 anni - 73

Aspetti generali

Istituto e Autovalutazione

L'autovalutazione operata, relativa agli obiettivi individuati dal precedente RAV, dopo attenta riflessione, ha determinato l'individuazione dei punti di debolezza e ha promosso le relative azioni di miglioramento.

Il miglioramento dei risultati scolastici e l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza sono state le linee seguite nella redazione del Piano di miglioramento che si è composto di una serie di azioni tendenti a supportare la qualità dell'insegnamento, il coinvolgimento degli alunni e la qualità della formazione complessiva.

Più nel dettaglio, le azioni intraprese hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Completamento/revisione dei curricoli e integrazione di quelli mancanti per migliorare l'offerta formative;

- Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali all'attuazione di strategie e metodologie innovative;

- Organizzazione di laboratori a classi aperte fra diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future;

- Valorizzazione e individuazione di azioni strategiche per l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative;

- Sviluppo di azioni formative e aggiornamento di tutto il personale.

Le azioni suddette si sono saldate con una visione che vede l'Istituto proiettato verso l'innovazione tecnologica, l'adozione di metodologie didattiche diversificate, le attività laboratoriali, l'acquisizione di solide competenze nelle lingue straniere, il raccordo con le attività sportive e naturalistiche.

L'Istituto ha vinto la fase provinciale Scuola Digitale, arrivando virtualmente al secondo posto regionale, con un progetto del liceo scientifico che ha visto gli alunni protagonisti ed autori di un testo digitale di matematica.

Il miglioramento degli ambienti di apprendimento realizzato è un dato oggettivo; le opportunità offerte dai bandi PON, da bandi di fondazioni bancarie sono state colte e valorizzate. Il livello

tecnologico raggiunto è alto.

L'Istituto ha come mission quella di diventare un punto di riferimento di un territorio che presenta debolezze nella tenuta complessiva economica e sociale. Per tale motivo si è promosso un raccordo con le amministrazioni locali il cui "fare sistema" sta dando buoni risultati.

L'Istituto ha intenzione di continuare a muoversi in coerenza sul solco che è stato finora tracciato, continuando ad intraprendere azioni tendenti al miglioramento delle competenze.

Le ultime restituzioni dei dati provenienti dalle prove standardizzate iniziano a mostrare segni di miglioramento.

Anche diversi indicatori esterni mostrano risultati positivi (Eduscopio, certificazioni linguistiche); nonostante questi dati il Piano di Miglioramento continuerà a puntare al miglioramento delle prove standardizzate, in particolare della scuola secondaria di primo grado, nella consapevolezza dell'esistenza di variabili indipendenti esterne che giocano un ruolo penalizzante, quale ad esempio la bassa continuità didattica dei docenti. Il rapporto stretto con il territorio e le amministrazioni ha portato all'ideazione del progetto Campus che interesserà la scuola secondaria di secondo grado in partenariato con il CONI e l'USR Toscana.

L'Istituto Scolastico, considerata la sua specifica caratteristica omnicomprensiva, in riferimento agli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/2015, ritiene di porsi la finalità di sviluppare attività plurime e trasversali, sia in orizzontale che in verticale. A questo proposito la progettualità si indirizza ad un numero consistente di obiettivi, scelti sulla base una visione della scuola orientata alla collaborazione, apertura, flessibilità, alla realizzazione progressiva dell'inclusione di tutti, nessuno escluso.

Gli indirizzi, sulla base dei quali è stato elaborato il presente Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 , trovano fondamento nelle finalità stabilite dalla L. 107/15, nei risultati del "Rapporto di autovalutazione" (RAV), negli obiettivi individuati nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM) e negli obiettivi didattici ed educativi propri di tutti i gradi di scuola rappresentati nell'Istituto, in coerenza, dunque, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e con i Regolamenti di riordino degli istituti tecnici e dei licei dei DPR 88, 89 15/03/2010.

Le attività dell'Istituto Omnicomprensivo riflettono, tuttavia, anche le peculiarità del territorio di cui fa parte e in cui opera, nonché le richieste espresse dai genitori, dagli alunni e dagli enti territoriali di

riferimento, al fine di rispondere alle esigenze culturali e garantire il successo scolastico.

I risultati dell'autovalutazione, contenuti nel "Rapporto di autovalutazione" (RAV) elaborato a dicembre 2022, hanno indicato gli ambiti di debolezza delle competenze acquisite dagli allievi e le criticità del processo di apprendimento-insegnamento.

A partire da questi, nello stesso documento sono stati individuati l'obiettivo di traguardo e i processi necessari a raggiungerlo.

Pertanto, il "Piano di Miglioramento" (PdM), coerente e consequenziale al RAV, ha previsto la programmazione organica dei modi, dei tempi, delle risorse necessarie, degli indicatori di processo e di traguardo, dei sistemi di monitoraggio e di quelli di diffusione dei risultati del miglioramento.

L'Istituto, inoltre, si ispira ai sette orizzonti coinvolti nel processo innovativo delle scuole, promossi nel Manifesto del Movimento delle Avanguardie Educative. Le idee e il Manifesto sono illustrati sul sito: http://avanguardieeducative.indire.it

Atti di Indirizzo del DIRIGENTE

Ogni anno il Dirigente emana un "Atto di indirizzo" che delinea il percorso che l'Istituto, nel suo complesso, deve seguire.

Qui sono riportati due di questi atti, uno emesso a settembre 2021, allegato al PTOF preventivo per il triennio 2022/2025 e pubblicato a dicembre 2021, l'altro allegato al presente PTOF e valido per l'anno 2022/23.

1) Il Dirigente ha emanato, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il presente Piano relativo al triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Atto di Indirizzo (allegato al PTOF di previsione per il periodo 2022/2025)

I nuovi indirizzi riflettono le finalità generali e gli obiettivi delineati per la predisposizione del precedente Piano.

La scelta di muoversi in continuità col precedente documento nasce dall'analisi attenta delle azioni

compiute e dei risultati ottenuti che mostrano una sostanziale positività.

Innanzitutto dovrà essere tenuto in debito rilievo il rapporto con il territorio e con gli attori presenti.

Partendo da quanto già predisposto, seguendo le Indicazioni Nazionali per il curricolo e della riforma degli ordinamenti della scuola secondaria di secondo grado, il PTOF dovrà prevedere un arricchimento formativo che possa da una parte consentire il raggiungimento dei traguardi previsti e quindi dei prerequisiti necessari ad affrontare con profitto i gradi successivi, dall'altro, nella scuola secondaria di secondo grado, fornire un profilo di competenze più aderente al PECUP ed ai bisogni del territorio.

In un quadro siffatto, risulta importante l'acquisizione di competenze di lingua straniera e competenze digitali richieste nella società di oggi.

La progettazione del PTOF per il prossimo triennio non può nemmeno prescindere anche dagli esiti dell'autovalutazione (RAV) e dal Piano di miglioramento, rivisto alla luce della riflessione dei risultati ottenuti e del percorso di miglioramento iniziato.

http://www.iocsanmarcello.edu.it/wordpress/wp-content/uploads/2018/12/Revisione-PdM.pdf

I risultati delle prove INVALSI e le indicazioni dei collegi e dei consigli di classe rappresentano ulteriori elementi di cui tener conto, per comporre un quadro generale sugli esiti dal quale partire e su cui riflettere per poter impostare una pianificazione tendente al miglioramento.

Altro obiettivo che deve essere perseguito dal nuovo PTOF è la valutazione e l'eventuale riformulazione del curricolo di Istituto riguardante l'educazione civica, al fine di renderlo sempre più calibrato e raccordato tra i gradi di scuola presenti e gli indirizzi della scuola secondaria di II grado.

Il Piano deve anche tener conto delle nuove linee guida pervenute in materia di prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il rafforzamento del curricolo verticale e delle azioni ad esso riferibili rappresenta per un Istituto omnicomprensivo, una opportunità di continuità e di formazione efficace unica.

Il Piano dovrà cautelativamente, mantenere la previsione di misure a supporto della didattica integrata nel caso in cui dovesse permanere il contesto pandemico.

Va anche tenuto conto che l'Istituto da anni ha intrapreso un processo di innovazione della didattica, testimoniato dalla fruizione di finanziamenti derivanti da specifici bandi (PON

ed altri) e che ancora si sta muovendo in coerenza con la linea tracciata perseguendo una implementazione di tecnologia didattica innovativa.

In questo solco di innovazione, il Piano dovrà prevedere attività didattiche legate alle STEM e al relativo progetto presentato.

Sommariamente e non esaustivamente, facenti parte della sezione comune a tutti i gradi di scuola, dovranno essere trattati i seguenti aspetti:

-analisi dei bisogni del territorio;

-descrizione dell'utenza dell'istituto;

-azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

-descrizione degli obiettivi generali;

-descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;

-acquisizione delle competenze proprie di Educazione civica;

-perseguimento del successo formativo di ogni singolo alunno, mediante anche la rimozione degli ostacoli personali che impediscono il pieno raggiungimento e l'eventuale utilizzo della flessibilità didattica;

-prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, promozione dell'inclusione, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati mediante anche il coinvolgimento degli alunni in laboratori trasversali, attività di peer to peer, attività in classi aperte;

-promozione dell'educazione alimentare e della prevenzione alle dipendenze (fumo, alcol, ecc.);

-individualizzazione e personalizzazione dei percorsi, non solo per gli alunni con bisogni educativi diversificati o speciali, ma come metodologia che vada incontro e sia coerente ai diversi stili di apprendimento;

-diminuzione della disparità persistente nel corso degli anni scolastici tra alunni con capacità diversificate, mediante interventi atti a correggere/sostenere la fragilità;

-attività di sostegno psicologico alle problematiche dell'adolescenza;

-attività legate allo sport, quale fattore complementare e sussidiario della educazione e della formazione degli alunni;

-adeguamento del progetto di Istituto alle disposizioni contenute nei decreti attuativi della L.107/15, tra cui il Dlg 62/17, il Dlg 66/17 e le recenti modifiche legislative;

Strutturalmente il documento potrà ricalcare quello precedente, ma è anche opportuno tenere in debito conto la formulazione recentemente inserita sulla piattaforma SIDI.

Gli obiettivi disciplinari precedentemente indicati sono confermati ed integrati nel modo di seguito indicato:

-miglioramento delle competenze scientifiche e logico-matematiche, anche attraverso le potenzialità fornite dalle attività e dai finanziamenti previsti dal bando STEM al quale 1'Istituto ha partecipato;

-miglioramento delle competenze linguistiche, anche ricorrendo all'effettuazione di scambi culturali ed acquisizione delle certificazioni di lingua straniera;

-promozione dell'acquisizione di maggiori competenze digitali, sia degli alunni che dei docenti, anche mediante il ricorso a collaborazioni con le associazioni del territorio;

-incremento della laboratorialità come pratica metodologica per ottenere un maggiore

-coinvolgimento degli studenti ed avere una maggiore efficacia didattica;

-interventi per il recupero delle difficoltà disciplinari manifestate;

-interventi atti alla valorizzazione delle eccellenze;

-promozione del concetto di ecosostenibilità e dei comportamenti virtuosi rispettosi dell'ambiente.

Accanto ai suddetti obiettivi comuni ai due cicli di scuola, sono individuati obiettivi specifici di grado di scuola.

Scuola dell'infanzia

L'istituto, con l'adesione alla sperimentazione del RAV infanzia, ha avuto ulteriori elementi di riflessione che potranno permettere una progettazione più adeguata in questo segmento scolastico.

Tenuto conto dell'importanza degli obiettivi propri della scuola dell' infanzia, educativi, relazionali, di acquisizione dei prerequisiti utili nella scuola primaria, dovranno essere previste azioni specifiche in tal senso.

Scuola Primaria

Segmento di acquisizione delle prime competenze di base e di raccordo con la scuola secondaria, la scuola primaria, adeguandosi alle disposizioni introdotte con il Dlg 62/17, deve esprimere una sintesi armonica tra le indicazioni per il curricolo e le suddette nuove disposizioni.

Occorre inoltre prevedere interventi che riducano la variabilità tra i plessi e al contempo determinino una spinta al miglioramento dei risultati complessivi e dei risultati INVALSI.

Nella scuola primaria si dovranno prevedere azioni di continuità con la scuola secondaria di primo grado, anche in ottica orientativa.

Il potenziamento linguistico e soprattutto delle lingue straniere, potrà avvalersi, compatibilmente col contesto pandemico, anche di operazioni di scambio culturali rese possibili dal supporto dei comitati di gemellaggio presenti sul territorio.

Dovrà essere oggetto di costante riflessione la valutazione periodica e finale degli apprendimenti introdotta con decreto n.173 del 4 dicembre 2020, adeguandola al disposto normativo sopravveniente.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di I grado rappresenta un importante segmento che consente l'acquisizione delle competenze per affrontare la scuola secondaria di II grado. In un Istituto

omnicomprensivo tale anello di congiunzione risulta strategico, anche ai fini della continuità e dell'orientamento.

Lo scollamento che talvolta si evidenzia tra competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e competenze necessarie ad affrontare proficuamente la secondaria di secondo grado, va contenuto e ridotto, attraverso un maggiore raccordo tra i due gradi ed anche tramite una didattica più efficace per migliorare le prove INVALSI, obiettivo, quest'ultimo, trasversale a tutti i gradi di scuola.

Occorre anche perseguire efficacemente gli obiettivi di una cittadinanza responsabile, propri dell'educazione civica, anche in chiave di prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

L' indirizzo musicale rappresenta una solida realtà che fornisce opportunità di crescita per i giovani, opportunità di valorizzazione delle proprie predisposizioni innate, di arricchimento culturale. Per tali motivi va sostenuto con iniziative che vadano oltre il tempo scuola e oltre la didattica ordinaria, cogliendo le opportunità che pervengono dall'esterno.

Scuola secondaria di secondo grado

Gli indirizzi attivati in Istituto rappresentano complessivamente un'offerta formativa equilibrata, coerente con le esigenze del territorio e che tiene conto delle dinamiche globali.

Ciononostante è opportuno un costante confronto con il tessuto socio-economico locale per delineare un PECUP aggiornato che rappresenti un elemento al quale tendere nella delineazione del PTOF.

Per rispondere meglio agli stili di apprendimento e cognitivi si dovranno prevedere anche azioni per una didattica più operativa e tecnologica che consenta di fornire una preparazione capace di supportare l'alunno nell'inserimento nel mondo del lavoro o nel successivo percorso di studi universitario.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rappresentano un'opportunità che va colta, nel rispetto dei protocolli di sicurezza ordinari e di Covid 19, per aumentare le occasioni di crescita formativa e superare i limiti della didattica prevalentemente teorica. Allo scopo dovranno essere predisposte attività in merito, fino al raggiungimento di almeno il minimo delle ore obbligatorie, comprensive della formazione iniziale della sicurezza, privacy, diritto del lavoro.

La scuola deve porsi anche obiettivi ambiziosi in merito all'acquisizione di solide

competenze nell'asse delle lingue straniere. A tal fine devono essere promosse le iniziative che creano occasioni di potenziamento in situazione, quali, quando possibile, soggiorni studio, scambi culturali e certificazioni linguistiche.

La scuola secondaria di secondo grado deve promuovere anche le attività sportive, in quanto queste rappresentano un alleato che contribuisce alla crescita educativa, infondendo valori fondamentali agli alunni. Nel pieno riconoscimento del valore dello sport, in una siffatta dimensione di convergenza degli obiettivi e di complementarietà, occorre che la scuola, pur rimanendo centrale nella formazione dei discenti, si adoperi per promuovere lo sport e offrire una adeguata flessibilità organizzativa agli alunni che lo intendono praticare, anche nell'ottica dell'attuazione del progetto Campus che vede la scuola protagonista insieme ad altri importanti soggetti istituzionali.

Il PTOF dovrà prevedere il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, nonché il piano di formazione del personale ATA.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, possibilmente entro il 30 novembre 2021, per essere portato all'esame e all'approvazione del collegio docenti e del commissario straordinario prima dell'inizio delle operazioni di iscrizione al nuovo anno.

Il Piano dovrà essere aggiornato annualmente, di norma entro ottobre di ogni anno, nel caso in cui si rendano necessari adeguamenti normativi o si manifestino esigenze didattiche e formative diverse.

L'Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola (Albo pretorio: atto 62/2921 del 21/09/2021)

2) ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/201 - A.S. 2022/2023

Per la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa triennale indicando negli ambiti di revisione e/o integrazione relativi alla realizzazione delle attività educativo-didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2022/23, in una logica di continuità, di perfezionamento ed ampliamenti con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

A) INDICAZIONI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2022/2023 nell'ottica di continuità del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti per il triennio 2019/2022;

3. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

4. "Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il rapporto di Autovalutazione, il Piano triennale dell'offerta formativa e il Piano di Miglioramento nonché quelli di – personalizzazione – dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti." (nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018);

B) AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI

FORMATIVI - OBIETTIVI DI PROCESSO ESPLICITATI NEL RAPPORTO DI

AUTOVALUTAZIONE 2022/2023

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

- Aggiornare il PTOF d'Istituto garantendo l'attuazione di ogni percorso progettato anche attraverso modalità didattica integrata e/o a distanza, con particolare riferimento alle attività da svolgersi per favorire l'inclusione scolastica ed il contrasto ai fenomeni di disagio e dispersione.

- Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e

apprendimento cooperativo.

- Inserire nel curricolo di Istituto percorsi interdisciplinari.

- Progettare percorsi multidisciplinari afferenti alle macro aree relative alla cultura della legalità, della sicurezza e della sostenibilità.

- Aggiornare le griglie di valutazione, con particolare riferimento alle attività di didattica in presenza, a distanza e/o mista integrata, ivi compresa la griglia della condotta.

- Aggiornare e prevedere ogni elemento utile per l'attribuzione del punto di oscillazione nell'ambito della banda del credito scolastico di riferimento in relazione alla media dei voti.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Operare scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di lavoro con alunni eterogenei, proponendo percorsi di personalizzazione e avvalendosi del supporto delle TIC.

L'area dell'inclusione deve rappresentare il punto di forza dell' Istituto anche in relazione alla prevenzione ad al contrasto di ogni e qualsiasi forma di disagio giovanile e di fenomeni di dispersione scolastica.

AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi

C) DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PROCESSO

- Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi indirizzi, sia in senso orizzontale che verticale con i responsabili delle aree dipartimentali ed i coordinatori di classe, ai fini della

condivisione e diffusione delle scelte metodologiche, degli strumenti valutativi e del miglioramento continuo dei processi di apprendimento /insegnamento degli alunni;

 - Definire prove di monitoraggio interne di istituto, specifiche per indirizzi di scuola, iniziali e finali per ogni annualità con particolare attenzione alla lettura dei risultati e al loro confronto;

- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);

 - Progettare percorsi di apprendimento che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza democratica attraverso la valorizzazione e la promozione della cultura della legalità, sicurezza e sostenibilità;

- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- Attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza democratica e civile degli studenti, alla prevenzione del disagio giovanile, con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;

- Progettare UDA di classe volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal curricolo di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all'imparare ad imparare, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità e alle competenze sociali e civiche;

- Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, l'organizzazione di attività di supporto negli ambiti in esso declinati;

- Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del Sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche;

- Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti, famiglie e segreteria (sito web – registro elettronico);

- Proseguire nella collaborazione progettuale con i partner formativi del policentrismo territoriale;

- Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio;

- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio e consolidare i rapporti già instaurati positivamente in passato

D) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione sarà riservata:

1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 62/2017): “essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (dalla Nota MIUR 1865 del 10/10/2017);

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l’ampliamento dell’offerta formativa, attraverso l’analisi puntuale della documentazione prodotta sul lavoro svolto, il monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, la rilevazione dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento;

3) alla documentazione delle esperienze legate alla realizzazione di “ambienti di apprendimento” atti a promuovere apprendimenti personalizzati e significativi per garantire il successo formativo di ogni alunno

Il PTOF, già approvato il precedente anno scolastico, dovrà essere aggiornato inserendo:

- le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l’a. s. 2022/2023;
- le progettualità autorizzate del programma PON-FSE 2014 – 2020 con descrizione dei percorsi e delle attività previste da programmare;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con enti del territorio;
- il Piano di formazione per l’a. s. 2022/2023;
- i dati quantitativi relativi agli alunni/ alle classi/all’organico del personale assegnato docente/ATA.

Il Piano del PTOF ed i rispettivi allegati dovranno essere ricalibrati a cura del collaboratore del dirigente scolastico, all’uopo incaricato, in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l’Animatore Digitale ed il relativo Team per le parti connesse alle aree di loro competenza. Si ricorda che nella revisione ed aggiornamento del PTOF per l’annualità 2022/2023 dovranno trovare spazio la progettazione

dell'Offerta formativa relativa alle modalità di didattica a distanza prevedibile sia informa mista integrata con attività di didattica in presenza, sia eventualmente in forma esclusivamente on line in modalità sincrona e/o asincrona. In essa, per il corrente anno scolastico, confluirà anche l'offerta formativa già precedentemente instaurata relativa all'Istruzione domiciliare.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti previsti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno Operatore Scolastico assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola attraverso:

- La condivisione di linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative unitarie.

- L'applicazione sistematica, coerente e costante di quanto offerto alla propria utenza

- La garanzia di offrire agli alunni "una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino" (dalla nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018)

- La promozione e valorizzazione dell'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno. - la condivisione di stili di relazione e di lavoro;

- l'apertura all'innovazione e al cambiamento;

- La condivisione delle scelte collegiali;

- Il mantenimento collegiale di un clima relazionale e organizzativo positivo

Si ricorda infine che il P.T.O.F. è la carta di identità della scuola. Esso è uno strumento flessibile da adattare al contesto di riferimento al fine di valorizzare le potenzialità dello stesso e di emanciparlo

da eventuali punti di debolezza bell'ottica del miglioramento continuo. Pertanto esso deve configurarsi come uno strumento aperto ed in costante evoluzione dal quale e nel quale poter attingere per poter progettare percorsi formativi disciplinari e pluridisciplinari che offrano la possibilità di garantire il successo formativo delle giovani generazioni. Un percorso di comprensione della multivocità della realtà che ci circonda che "Di generazione in generazione" possa arricchirsi di volti, voci e spazi nuovi ed inesplorati che sappiano fronteggiare ogni emergenza ed ogni difficoltà.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nella secondaria di I grado

Traguardo

Recuperare le lacune formative causate dal lockdown e dalla sospensione della didattica in presenza non ancora completamente superate. Raggiungimento nel medio periodo di risultati in linea con la media del benchmark di riferimento in tutte le discipline (Italiano, Inglese e Matematica) per la Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nella scuola secondaria di I grado

Il triennio precedente ha visto un miglioramento complessivo dei risultati delle prove standardizzate in tutti i gradi di istruzione rispetto a quanto emerso nell'A.S. 2018-19; tuttavia, alcuni di essi, pur avvicinandosi al benchmark, si sono mantenuti al di sotto e spesso risentono di una eccessiva variabilità annuale, dovuta alla composizione della classe e all'eccessivo ricambio del corpo docente soprattutto nelle scuola secondaria.

Il triennio trascorso è stato anche occasione per approfondire alcune tematiche legate alla interpretazione dei risultati delle prove standardizzate e agli strumenti e metodologie atte a innescare un miglioramento.

In considerazione che l'esperienza pregressa ha mostrato alcune debolezze nell'acquisizione delle competenze nella scuola secondaria di I grado ed il ruolo strategico che detto segmento riveste nella formazione e nei prerequisiti necessari al successo scolastico nella scuola secondaria di II grado, il RAV ha individuato proprio nella scuola secondaria di I grado l'obiettivo di miglioramento, inteso come un innalzamento dei livelli di competenza ai benchmark di riferimento.

Il percorso da affrontare è articolato su più piani, o meglio processi, convergenti verso l'obiettivo, consapevoli e convinti che l'obiettivo non sia monofattoriale, ma in considerazione della complessità del processo di insegnamento-apprendimento, può essere raggiunto solo agendo su una molteplicità di processi.

L'idea fondante del miglioramento inerisce l'azione e seguentemente l'apporto di tre processi:

-la revisione del curricolo tendente alla promozione delle competenze trasversali: il miglioramento delle discipline di italiano, matematica, inglese non rappresentano un fatto prettamente disciplinare.

La comprensione del testo, l'analisi, la capacità di formulazione di ipotesi e soluzioni,

rappresentano competenze da perseguire in tutte le discipline.

-l'evoluzione degli ambienti di apprendimento, realizzabile tramite il PNRR, indirizzata verso l'innovazione non solo fisica dell'aula, ma soprattutto metodologica con conseguente rivisitazione dei processi di valutazione.

-la formazione dei docenti che, vista la rivoluzione copernicana della didattica, deve essere necessariamente svolta per accompagnare il corpo docente verso modelli nuovi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nella secondaria di I grado

Traguardo

Recuperare le lacune formative causate dal lockdown e dalla sospensione della didattica in presenza non ancora completamente superate. Raggiungimento nel medio periodo di risultati in linea con la media del benchmark di riferimento in tutte le discipline (Italiano, Inglese e Matematica) per la Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del Curricolo nell'ottica di obiettivi trasversali alle discipline.

Ambiente di apprendimento

Realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci ed inclusivi con riguardo alle tre dimensioni tra loro correlate: la dimensione pedagogico-organizzativa, la dimensione metodologica e la dimensione relazionale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di percorsi di formazione per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi anche attraverso la partecipazione a mobilità dei docenti previste dall'Azione chiave 1 e promuovendo l'utilizzo della piattaforma e-Twinning

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto si caratterizza per i seguenti aspetti innovativi, con riferimento anche alla specifica caratteristica omnicomprensiva:

• continuità verticale e orizzontale fra tutti gli ordini;

• finalità di orientamento in uscita sia dalla scuola secondaria di I grado sia dalla secondaria di II grado per l'ingresso all'Università o nel mondo del lavoro.

Per essere coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti nel PTOF, saranno approvati solo Progetti/Laboratori che rispondano a indicatori di qualità e in linea con la strategia del PTOF e con gli obiettivi e i traguardi individuati nel PdM. L'Istituto si pone, inoltre, come obiettivo quello di aderire al Movimento delle Avanguardie educative, un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una "galleria delle idee" che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

L'Istituto, pertanto, fa propri i 7 Orizzonti di Avanguardie educative:

• trasformare il modello trasmissivo della scuola;

• sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

• creare nuovi spazi per l'apprendimento;

• riorganizzare il tempo del fare scuola;

• riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società;

• investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.);

• promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

I Progetti/Laboratori dovranno pertanto adeguarsi ai seguenti criteri e avere le seguenti finalità:

• Essere coerenti con le linee educative dell’Istituto;

• Essere attinenti al contesto socio-culturale (scuola, famiglia, territorio);

• Essere rispondenti ai bisogni formativi degli alunni. Promuovere collaborazione/continuità orizzontale e verticale tra i plessi, gli ordini e gli indirizzi presenti nell'Istituto Omnicomprensivo anche al fine di far maturare scelte di orientamento consapevoli risulta, per l'Istituto, obiettivo strategico da potenziare e consolidare sempre più.

Altro aspetto di innovazione riguarda Metodologie e Strategie. Saranno privilegiati metodi innovativi e strategie inclusive al fine di far emergere le competenze nascoste di ogni studente:

• Learning by doing;

• Peer to peer;

• Tutoring;

• Apprendimento cooperativo per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.

• Debate;

• Project work;

• Role playing;

• Brain storming;

• Problem solving.

I docenti si impegneranno per attivare metodi diversi in tutte le discipline:

- per sviluppare processi di apprendimento diversificati e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.);

- per garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro);

- per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti

Le attività programmate si svilupperanno in ambienti di apprendimento intesi in un'accezione molto ampia, non solo come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme, un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dal docente, in cui si organizza l'insegnamento per garantire efficacia al processo di apprendimento.

Per le attività potranno essere allestiti spazi/laboratori idonei – polivalenti e pluridisciplinari – che i ragazzi frequenteranno e vivranno con continuità.

In particolare per la scuole secondaria di primo e secondo grado essi avranno anche finalità di orientamento per scelte consapevoli. Gli ambienti dovranno comunque:

• essere conformi all'età degli alunni;

• utilizzare strumenti adeguati. Verifica/monitoraggio

I progetti saranno monitorati nella fase iniziale, in itinere e alla conclusione. Gli studenti saranno coinvolti direttamente nel monitoraggio in itinere in relazione alla qualità percepita del progetto. Per la verifica e il monitoraggio, saranno predisposte schede specifiche alle quali tutti i docenti dovranno fare riferimento.

Aree tematiche

I progetti dell'Istituto si inseriscono nelle aree tematiche descritte nelle schede visibili al seguente link Progetti nell'ambito delle quali potranno collocarsi nuove proposte formulate durante l'anno scolastico sulla base dei bisogni educativi degli studenti e in relazione anche all'eventuale offerta da parte di associazioni/Enti e soggetti esterni.

L'Istituto è impegnato in attività per lo sviluppo dell'internazionalizzazione della scuola, partecipa a progetti di scambio con scuole di varie realtà europee. Attiva Progetti Erasmus KA1 per la mobilità dello Staff e KA2 - Partenariati strategici. E' possibile acquisire ulteriori approfondimenti e dettagli al seguente Link:

Internazionalizzazione dell'Istituto - Progetti ERASMUS

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

Altri progetti

E-twinning

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PNRR, PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il PNRR è il Piano Nazionale richiesto per accedere ai fondi del programma Next Generation Eu, che integra il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione europea a seguito delle conseguenze economiche e sociali della pandemia da Covid-19, e prevede prestiti (da restituire) e sovvenzioni (a fondo perduto) per un totale di 750 miliardi di euro che saranno erogati attraverso diversi strumenti.

IL PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, coinvolge anche le scuole con investimenti legati all'edilizia scolastica, all'organizzazione scolastica e formazione del personale, alla didattica digitale, alla didattica e orientamento, alla formazione professionale terziaria (ITS)

il-piano-scuola-4-0

Il Ministero dell'istruzione e merito ha anche adottato il piano Scuola 4.0, al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano.

Il Piano è articolato in due sezioni e prevede in primo luogo, la trasformazione di 100.000 classi delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali.

In secondo luogo, prevede la creazione di laboratori per le nuove professioni digitali in tutte le scuole del secondo ciclo di istruzione, con laboratori interconnessi con imprese e ***start-up*** innovative per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali.

Per individuare le priorità e gli interventi da realizzare con i finanziamenti del PNRR destinati al nostro Istituto è stata costituita una commissione composta da docenti di tutti gli ordini di scuola.

iocsanmarcello.edu.it/piano-scuola-4-0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituzione scolastica svolge il ruolo importante di prima agenzia formativa del territorio e l'offerta educativa, pur essendosi arricchita negli ultimi anni, deve continuare a porsi l'obiettivo di superare quella marginalità culturale che potrebbe trarre le sue radici in una specifica marginalità geografica. Proprio per evitare questa eventualità, si prospetta un percorso scolastico che pur nella varietà degli insegnamenti e delle proposte, privilegi la continuità come diritto del ragazzo ad avere un processo di formazione continuo e ad acquisire la piena consapevolezza della realtà nella quale vive.
L'Istituto Comprensivo pertanto, pone al centro della propria proposta formativa l'organizzazione di un itinerario scolastico che, rispettando i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno, offra un percorso formativo organico e completo, che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola attraverso due momenti:

- creando "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo consapevolmente nelle scelte future (continuità verticale);
- evitando che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica e facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche ed ai bisogni formativi del territorio, si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Al fine di favorire la continuità, ogni anno i diversi ordini di scuola lavorano su un'idea, un medesimo progetto intorno al quale si confrontano, studenti e docenti, soprattutto delle classi ponte.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ROLANDO PAPINI - PTAA816011

MARESCA - PTAA816022

NORMA COSSETTO - PTAA816033

BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI - PTAA816044

PITEGLIO - PTAA816055

GIORGIO BRACCESI - PTAA816066

CAMPO TIZZORO - PTAA816077

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Curricolo Verticale

SCUOLA PRIMARIA

DON LORENZO MILANI - PTEE816016 (40 ore)

GIANNI RODARI - PTEE816027 (40 ore)

ANNA FRANK - PTEE816038 (40 ore)

NORMA COSSETTO - PTEE816049 (27 ore)

ALCIDE DE GASPERI - PTEE81605A (27 0re)

BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI - PTEE81606B (27 ore)

TIZIANO TERZANI - PTEE81607C (30 ore)

Alla Scuola Primaria è stato introdotto il docente Specializzato di Educazione Motoria

La legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha introdotto da quest'anno scolastico, 2022/2023, nella scuola primaria il docente specializzato di educazione motoria.

In questo primo anno sono solo le classi quinte a beneficiare dell'insegnamento di educazione motoria per due ore settimanali; **mentre a decorrere dal prossimo, 2023/2024, l'insegnamento sarà offerto anche alle classi quarte**.

Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive nelle scuole con orario di 24, 27 e fino a 30 ore, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

L'educazione motoria sostituisce l'educazione fisica, per cui i docenti di posto comune delle classi quinte (e quarte) non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, nelle classi quinte con orario a tempo pieno le ore di educazione motoria **possono** anche essere assicurate in compresenza.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro

frequenza non è né opzionale né facoltativa.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta (e quarta) a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.

Essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

STATALE "ALCIDE DE GASPERI" - PTMM816015

STATALE "RENATO FUCINI" - PTMM816026

Competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente:

- attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- ha la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato

alle diverse situazioni;

- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

- si orienta nello spazio e nel tempo;

- osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. ;

- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;

- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo Verticale

Percorsi a indirizzo musicale (decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176)

Dall'anno scolastico 2014/15, presso la Scuola Secondaria di Primo grado del nostro Istituto Omnicomprensivo è attivo un corso ad indirizzo musicale e gli strumenti che vengono insegnati sono i seguenti: chitarra, pianoforte, saxofono e tromba. Ma che cos'è un corso ad indirizzo musicale? L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70. Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curriculare. Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 201, inoltre, viene istituita la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media.

https://www.iocsanmarcello.edu.it/indirizzo-musicale/

Regolamento Percorsi a Indirizzo Musicale

L'Istituto ha recepito immediatamente il Decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022 e conseguentemente ha implementato e redatto il presente Regolamento nelle more e in conformità delle linee guida espresse nella suddetta norma che disciplina i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado a decorrere dall'A.S. 2023/24.

Tali percorsi sono attivati dalle stesse istituzioni scolastiche e nascono con l'intento di promuovere l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi in tutte le sue forme, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connesso alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative, favorendo, inoltre, trasversalmente e verticalmente, l'apprendimento e la predisposizione a trovare collegamenti fra le varie discipline, senza tralasciare, peraltro, l'importanza dell'acquisizione delle cosiddette competenze di cittadinanza in relazione soprattutto alla capacità di costruire collegialmente (vedi musica d'insieme) un rapporto costruttivo con i compagni sotto il profilo dei

rapporti sociali (peer education, problem solving, imparare ad imparare, brain storming, flipped classroom), contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

I Percorsi a Indirizzo Musicale attivi presso l'Istituto Comprensivo San Marcello Pistoiese prevedono le classi di:

- Chitarra

- Pianoforte;

- Saxofono;

- Tromba.

Ai suddetti corsi si accede secondo le modalità sottoelencate:

1. I percorsi a Indirizzo Musicale sono aperti a tutte le alunne e gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di primo grado "Renato Fucini" e "Alcide De Gasperi" di Cutigliano compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 5 del D.I. 176/2022. Non sono

richieste abilità musicali pregresse.

2. Per l'ammissione ai Percorsi di Strumento musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione, e indicando la preferenza dello strumento in ordine di priorità dal primo al quarto.

3. La costituzione numerica della classe ad indirizzo musicale, costituita da quattro sottogruppi, uno per ogni strumento musicale, è fissata dall'art. 11 del D.P.R. 81/2009, pertanto l'ammissione è subordinata alla disponibilità dei posti e dal raggiungimento del numero minimo previsto

4. La preferenza dello strumento espressa in sede di iscrizione alla classe, non è vincolante e non rappresenta un diritto di precedenza rispetto alla scelta dello strumento. Le indicazioni formulate hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.

5. La distribuzione tra gli strumenti deve essere equa, questo comporta che l'assegnazione dello strumento può non corrispondere alla preferenza manifestata nel modulo d'iscrizione e sarà determinata dalla Commissione, appositamente nominata, sulla prova orientativo-attitudinale.
Il raggiungimento degli obiettivi è normato dal succitato decreto e prevede per ogni tipologia di strumento:

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione

 riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;

 riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;

 comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

– eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;

– eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;

– eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non

convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

In relazione al percorso musicale, per implementare l'esperienza didattica dello stesso, sono stati attivati alcuni progetti inerenti all'apprendimento degli strumenti nello specifico e più in generale rivolti all'avviamento dell'insegnamento musicale con particolare attenzione allo sviluppo di un percorso propedeutico rivolto agli alunne dell'infanzia e della primaria dei plessi pertinenti.

Segnatamente:

1. **Musifantasticando**

   Progetto, rivolto alle scuole dell'infanzia e primaria, che vuole essere, mediante un approccio ludico-musicale, il viatico propedeutico all'apprendimento della musica in tutte le sue forme.

2. **Suonali Subito**

   Attività pomeridiana. progettata per gli alunni della primaria chemostrano un

certo interesse per l'apprendimento di uno strumento. Gli incontri si ssvolgono presso i locali della secondaria di primo grado e hanno cadenza settimanale. Gli alunni provano, sperimentano, giocano, seguiti dagli insegnanti del musicale, con gli strumenti musicali conferendo all'incontro un tipo di attività di tipo ludico

3. Continua a suonarli

Progetto rivolto agli alunni promossi agli istituti superiori del Omnicomprensivo che hanno frequentato i percorsi ad indirizzo musicale.

L'istituto dedica un'ora alla settimana (dell'orario curricolare?) agli alunni sopraddetti con l'intento di non disperdere il lavoro e le competenze acquisite nel triennio della secondaria di primo grado.

4. Orientamento

Attività di divulgazione per orientare le iscrizioni al passaggio dalla primaria

I docenti si recano presso i plessi della primaria per far conoscere l'attività inerente al musicale relativa ad agni singolo strumento sciorinando le possibilità dello strumento stesso e spiegando in cosa consista intraprendere i vari percorsi musicali con l'intento di cercare indirizzare l'iscrizione dell'alunno alla secondaria di primo grado optando per la possibilità di integrare il proprio curriculo con l'esperienza dello studio di uno strumento e la prassi della musica d'insieme

SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ENRICO FERMI" - PTTD00301C

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

A - Competenze specifiche di indirizzo - TURISMO

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel

contesto turistico;

- i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Il Piano di studi prevede lo studio di due Lingue straniere (Inglese e Francese) dalla classe I alla classe V. Dalla classe III è previsto lo studio di una terza Lingua straniera (spagnolo).

B - Competenze specifiche di indirizzo - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in

un dato contesto;

- i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il Piano di studi prevede lo studio di due Lingue straniere (Inglese e Francese) dalla classe I alla classe V.

C - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - "ENRICO FERMI" - PTTF00301P

Competenze specifiche di indirizzo - MECCANICA E MECCATRONICA

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;

- documentare e seguire i processi di industrializzazione;

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti

produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di

apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Il Piano di studi prevede lo studio di una Lingua straniera (Inglese) dalla classe I alla classe V.

Curricolo Verticale

D - LICEO SCIENTIFICO - "ENRICO FERMI" - PTPS00301L

Competenze comuni a tutti i licei:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Curricolo Verticale

https://www.iocsanmarcello.edu.it/allegati-ptof/

PCTO - PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO/ STAGE AZIENDALI

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) costituiscono una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della scuola secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, il riconoscimento della pluralità e della complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

Il PCTO si configura, nell'attuale sistema formativo, come strumento di raccordo tra istruzione e formazione: la scuola non è più l'unica agenzia formativa, ma agisce all'interno di una rete di organizzazioni, istituzionali e non, formali e non formali. Oggi il mondo del lavoro va sempre più affermandosi come centro di apprendimento che ribalta il rapporto gerarchico tra sapere teorico e sapere pratico, stabilendo una equivalenza tra competenze acquisite in aula e competenze acquisite sul lavoro.

Il PCTO è concepito in una prospettiva pluriennale, come esperienza per favorire l'orientamento, la valorizzazione delle vocazioni personali, l'acquisizione di conoscenze e competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro. Per approfondire:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/alternanza-scuola-lavoro/

Ampliamento Offerta Formativa

PROGETTI DELLE SCUOLE

Ogni scuola dell'Istituto presenta ogni anno progetti che possono arricchire il percorso scolastico degli studenti, rispondendo ai loro interessi e a quelli dei docenti.

Per approfondimenti:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/progetti/

PROGETTI D'ISTITUTO

FAMI FA-SI, FARE SISTEMA (questo progetto risulta concluso nel mese di ottobre 2022)

Fare Sistema è un progetto che si occupa dell'accoglienza attraverso la creazione di una vera e propria rete nazionale, fatta di famiglie, aziende, associazioni ed istituzioni. Ma, soprattutto, una rete fatta di persone, di attori sociali, che possano interagire, cooperare e facilitare l'inserimento dei più deboli all'interno della nostra società. Nell'idea che l'inclusione sia un'esperienza di reciprocità cui siamo tutti chiamati a partecipare.

https://www.faresistemaoltrelaccoglienza.it/

Bullismo e Cyberbullismo

Nel mese di giugno 2017 fu pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale" la legge 71/17, concernente "Disposizioni a tutela

dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il provvedimento rappresentò un primo passo significativo per il riconoscimento e la regolamentazione di fenomeni sempre più in crescita tra gli adolescenti: bullismo e cyberbullismo.

Le **Linee di Orientamento 2021,** individuano alcuni punti innovativi rispetto alla versione precedente del 2017.

Suggeriscono strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo:

-Focus sul Progetto Safer Internet Centre-Generazioni Connesse;

-Analisi degli aspetti relativi alla formazione in modalità e-learning dei docenti referenti (Piattaforma ELISA - E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Anti bullismo);

-Indicazioni di procedure operative per elaborare azioni efficaci, individuate a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate";

-Possibili modelli di prevenzione su più livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di implementazione degli stessi;

-Invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati all'occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo ad eventuali reti di scopo;

-Suggerimenti di protocolli d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza;

-Ricognizione delle iniziative e impegni degli organi collegiali e del personale scolastico;

-Uso di spazi web dedicati sui siti scolastici istituzionali in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto dell'altro;

-Appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti.

Per approfondire:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/bullismocyberbullismo/

Progetti ERASMUS - Internazionalizzazione della scuola

Il crescente imporsi della globalizzazione ha reso necessario adattarsi a nuove forme di comunicazione. L'internazionalizzazione è un processo che abbraccia non solo aspetti strettamente linguistici come ad esempio l'apprendimento di una o più lingue straniere, ma anche aspetti culturali come usi e costumi, attitudini e modi di pensiero. E' importante tenere a mente tutti questi aspetti per raggiungere una reale competenza interculturale intesa come quella capacità di comunicare efficacemente ed interfacciarsi con persone di altre culture.

L'Istituto Omnicomprensivo San Marcello si sta muovendo da anni in questa direzione per dare la possibilità ai ragazzi e al personale impiegato nella scuola di aprirsi a mondi diversi con l'obiettivo di formare personalità con una mentalità e coscienza internazionali. L'Istituto si pone costantemente come obiettivi principali quelli di accrescere negli studenti competenze digitali, linguistiche oltre che la conoscenza di altri paesi e di suscitare interesse e curiosità per altre culture e patrimoni storico culturali di Paesi Europei. La finalità ultima è quella di consolidare l'identità Europea e il senso di appartenenza a storia e valori comuni.

I Progetti europei come quelli del Programma Erasmus+ (KA2 per gli studenti e KA1 per il personale scolastico) consentono di migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei, innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole, promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine, aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano di studenti e docenti.

E' importante sottolineare che Erasmus Plus KA1 (Kay Action 1) prevede esperienze all'estero anche per il personale, gli insegnanti e lo staff del settore dell'istruzione.

Grazie a questa azione, una parte dei docenti del nostro istituto parteciperà a esperienze di Job Shadowing (affiancamento lavorativo) all'estero e insegnanti di altri Paesi Comunitari visiteranno le nostre scuole, seguendo e osservando le lezioni e le attività ad esse correlate.

Queste esperienze stimoleranno la discussione e permetteranno il confronto di metodi di insegnamento, offriranno la possibilità di acquisire una visione più ampia del mondo dell'educazione, favoriranno lo scambio di conoscenze e la sperimentazione buone pratiche didattiche.

https://www.iocsanmarcello.edu.it/erasmus/

"LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza"

"Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" è un progetto della Regione Toscana con il coordinamento scientifico dell'Università degli Studi di Perugia e in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, INDIRE e CEPELL.

Le Linee guida per la programmazione territoriale PEZ 2020/2021 ci dicono che: "(...) Per l'anno educativo e scolastico 2019/2020 viene introdotta per la prima volta all'interno della programmazione territoriale del P.E.Z. un'azione a regia regionale dedicata alla lettura ad alta voce. La letteratura psicopedagogica e neuroscientifica più recente ha consentito di raccogliere numerose evidenze scientifiche circa l'utilità della pratica di lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi, attraverso il rafforzamento delle funzioni cognitive di base, delle competenze di riconoscimento e di gestione delle proprie emozioni e di riconoscimento delle emozioni altrui, tramite lo sviluppo di empatia, lo sviluppo o il recupero e rinforzo delle competenze di base e delle life skills. La somma degli effetti di una pratica costante di lettura ad alta voce ha una forte incidenza positiva sul successo scolastico, con effetti a cascata importanti sull'autostima e l'autoefficacia."

L'azione regionale sulla lettura ad alta voce è proposta per tutte le fasce di età a partire dai bambini più piccoli con il PEZ Infanzia, dove si realizza all'interno dei servizi 0-3 di tutto il territorio della Toscana, fino agli studenti delle scuole secondarie di II grado con il PEZ Età scolare.

È un'iniziativa, dunque, che nasce con lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce; per questo si vorrebbe introdurre come pratica stabile, sistematica e continuativa in tutte le scuole toscane di ogni ordine e grado.

Infatti, se la qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno, è proprio attraverso esperienze come questa che si evidenziano gli elementi distintivi di buone prassi che, muovendo dall'integrazione, riconoscono la diversità come valore e le differenze come risorsa, al di là di ogni stereotipo culturale, religioso e di genere.

È importante sottolineare come il progetto lanci una sfida al tradizionale ruolo del docente che si forma su un ampio ventaglio di argomenti: dalla costruzione dei libri e alla scelta delle fiabe per bambini, alla costruzione dei setting di lavoro compresi i riti di inizio e di conclusione, alla gestione dei tempi e della lettura per offrire un'esperienza didattica in grado di supportare il successo formativo-scolastico di tutti i loro studenti.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 25/05/2020

Il sistema integrato 0/6

Il sistema integrato 0/6 è stato istituito con D.L n° 65 del 2017; non sostituisce le Indicazioni Nazionali ma le integra, ribadendo la centralità del bambino nell'azione educativa, con la sua individualità e le sue specificità.

Il sistema integrato 0/6 garantisce a tutte le bambine e a tutti i bambini "pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali".

Si ha quindi una visione unitaria, in un percorso educativo non più diviso in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi (nidi e micronidi) e il 3-6,che corrisponde alle scuole dell'Infanzia, ma aperta anche ai servizi integrativi caratterizzati da una maggiore flessibilità nella frequenza (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare), coinvolgendo gli Enti pubblici e privati e le associazioni presenti sul territorio in un dialogo mirato alla realizzazione delle finalità indicate.

Il Sistema 0/6 pertanto mira a:

- promuovere la continuità verticale del percorso educativo e didattico; nella specifica realtà del nostro territorio, ciò può essere realizzato tramite un'interazione eun confronto produttivo con le realtà educative presenti

- ridurre gli svantaggi culturali ,sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini, per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità individuali, relazionali, di autonomia, apprendimento e creatività

- sostenere la funzione educativa delle famiglie

- promuovere la qualità dell'offerta educativa tramite la formazione in servizio del personale docente e il coordinamento pedagogico, in un'ottica di collegialità e lavoro in team.

Il percorso integrato 0/6 richiede quindi un importante sforzo progettuale condiviso, da parte del personale educativo, del progetto pedagogico e del progetto educativo annuale in cui devono essere esplicitate le modalità degli spazi, i tempi dei bambini, il gruppo di lavoro in cui l'azione educativa deve essere svolta, per porre al centro il benessere e la serenità del bambino in un'ottica pedagogica inclusiva.

https://www.minoritoscana.it/sites/default/files/idi_sistema06_181205.pdf

Schermi e lavagne

Il nostro Istituto ha aderito al progetto **Schermi e Lavagne** che propone attività di educazione all'immagine in movimento. Il progetto è organizzato dalla **Cineteca di Bologna** ed è rivolto a bambini e ragazzi dagli asili nido all'Università.
Propone l'esperienza di vedere film, ove possibile in una sala cinematografica, adatti all'età degli studenti coinvolti e di partecipare a laboratori pratici nel corso dei quali, grazie a un lavoro collettivo, si può giungere alla realizzazione di cortometraggi. I ragazzi possono seguire incontri sul linguaggio e la storia del cinema e proiezioni di film presso le scuole stesse, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie che ormai sono utilizzate anche nel nostro Istituto

Per ogni fascia d'età è previsto, quindi, un programma differenziato di attività che mirano a formare spettatori consapevoli e appassionati, capaci di muoversi con abilità di giudizio e autonomia critica nella foresta di immagini nella quale siamo quotidianamente immersi. Le proposte si dividono in approfondimenti teorici, che prevedono la visione guidata di film e sequenze di opere appartenenti all'intera storia del cinema, dalle origini (1895) ai giorni nostri, comprendendo l'analisi degli elementi di base del linguaggio cinematografico, e in laboratori che richiedono una partecipazione attiva e creativa in vista della realizzazione di brevi film o cartoni animati.

http://fondazione.cinetecadibologna.it/schermielavagne

... LINGUISTICANDO, le parole che includono

Questo progetto individua come prioritari la prevenzione e il contrasto della

dispersione scolastica, l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità, con diversità di lingua e cultura di provenienza, la promozione di iniziative di contrasto al disagio sociale, economico e comportamentale e la promozione dell'attività di orientamento scolastico.

In una società dove il cambiamento è l'unica cosa permanente, l'imperativo della Scuola è educare, formare e istruire a questo cambiamento, attraverso il quale si pongono interrelazioni tra processi migratori e percorsi formativi. Allora è evidente come proprio a scuola, nel corso del tempo, siano state condotte significative esperienze nell'orizzonte di una scuola interculturale e inclusiva. Molta attenzione è stata rivolta, dal punto di vista pratico-operativo, alla costruzione di una "scuola comune" per le nuove generazioni, al di là della provenienza nazionale, della cultura e della diversa fede religiosa. Ciò solleva la questione di come sfruttare al meglio il potenziale insito nella diversità linguistica.

L'Europa già nel 2008 se ne preoccupava: "Il rispetto della nostra diversità linguistica

non è soltanto il riconoscimento di una realtà culturale prodotta dalla storia. È il fondamento stesso dell'idea europea (...). Se la maggior parte delle nazioni europee si sono costruite sulla base delle loro lingue identitarie, l'Unione europea può costruirsi soltanto sulla base della sua diversità linguistica (...). [Commissione europea, Una sfida salutare. Come la molteplicità delle lingue potrebbe rafforzare l'Europa, Bruxelles, 2008, p. 5]

Le scuole devono pertanto adattare i loro metodi didattici per coinvolgere in modo positivo e costruttivo tutti gli studenti, soprattutto quelli che parlano un'altra lingua e hanno un retroterra culturale diverso. Questo significa operare attraverso la collaborazione con soggetti pubblici e privati, al fine di favorire l'integrazione formativa e sociale degli alunni stranieri, supportando gli insegnanti con approcci interdisciplinari, multiculturali e multilingui.

Così come si dovrebbero realizzare corsi di formazione e progetti rivolti a personale docente e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado, alunni e genitori, mediatori interculturali, formatori, operatori dei centri di formazione professionale, responsabili delle politiche formative, ecc.

In questo ampio contesto si inserisce "LINGUISTICANDO" che sceglie di allestire un progetto di laboratorio per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda (L2), attraverso la mediazione linguistica della lingua inglese, una misura di facilitazione ad hoc, in un contesto preparato e disponibile e frutto di una politica scolastica trasversale volta all'integrazione e dove s'instaurano figure di raccordo competenti per il positivo inserimento dei minori stranieri nel tessuto scolastico.

Per approfondimenti: Progetti

MUSIFANTASTICANDO, l'inserimento della musica nelle scuole dell'infanzia e primaria

E' cosa conclamata che una corretta educazione musicale, trasmessa nei suoi tre aspetti

fondamentali, melodico, armonico e ritmico, stimoli nel bambino le capacità conoscitive.

La musica inoltre, in qualità di linguaggio soggettivo, basato sulla logica, moltiplica le possibilità espressive, comunicative e logico-matematiche.

Una mancanza di educazione musicale implica tutta una serie di aspetti negativi quali:

a) possibili situazioni in cui il bambino va a produrre suoni incontrollati, quindi non compatibili al contesto sociale in cui al momento si viene a trovare;

b) difficoltà a reagire dialetticamente a eventi sonori esterni;

c) scarse variabili espressive relative all'utilizzo della propria voce, a causa di una totale mancanza d'esperienza inerente alla ricerca e alla sperimentazione

nell'ambito del mondo dei suoni

E' fondamentale sperimentare il silenzio, non come mancanza di suono, quindi di vita, bensì come parte integrante e caratterizzante della musica, dove questo risulta indispensabile nel sottolinearne l'aspetto dinamico.

Grosso errore sarebbe partire da un'educazione teorica, quindi astratta, della materia musicale,

fornendo così elementi non riconducibili all'esperienza diretta del bambino.

E' necessario perciò considerare la musica un colore, collocato su una tavolozza analogamente alle altre discipline, dove insieme a queste contribuisce in un ottica olistica, alla formazione dell'alunno.

E' bene precisare che ciò non significa prescindere dalla teoria e dalla tecnica, ma semplicemente queste andranno, per quanto possibile, dedotte dall'esperienza diretta.

I percorsi stabiliti in questo progetto non fanno riferimento ad alcun ciclo ministeriale, possono

essere quindi intrapresi liberamente, tenendo comunque conto del livello di maturazione

raggiunto dai bambini.

Per approfondimenti: Indirizzo Musicale

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROLANDO PAPINI PTAA816011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARESCA PTAA816022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NORMA COSSETTO PTAA816033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PITEGLIO PTAA816055

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIORGIO BRACCESI PTAA816066

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPO TIZZORO PTAA816077

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI PTEE816016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI PTEE816027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK PTEE816038

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NORMA COSSETTO PTEE816049

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. DE GASPERI PTEE81605A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI PTEE81606B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PITEGLIO PTEE81607C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ALCIDE DE GASPERI" PTMM816015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: STATALE "RENATO FUCINI" PTMM816026 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e le successive linee guida del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca hanno inserito nel

curricolo scolastico in tutti gli ordini di scuola, dall'Infanzia alla secondaria di secondo grado, l'insegnamento dell'educazione civica e individuato specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

L'orario per ciascun corso non può essere inferiore a 33 ore annue e deve essere svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio di ciascun ordine di scuola avvalendosi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo. Normalmente le attività di educazione civica possono essere svolte da uno o più docenti della classe nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche.

Nelle scuole dell'infanzia e primaria, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attribuito in contitolarità ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo; il coordinatore corrisponderà a quello di classe.

Nella scuola secondaria di primo grado saranno coinvolte le seguenti discipline: italiano, geografia, storia, educazione tecnica e scienze, con la possibilità di integrare anche con musica e arte.

Nelle scuole secondarie di secondo grado saranno coinvolte nei diversi indirizzi le seguenti materie: - Liceo Scientifico: geografia (solo biennio), storia, scienze, italiano e latino (tutte le classi). - ITC AFM: italiano, diritto, geografia, scienze, informatica (biennio); italiano, diritto, economia aziendale, informatica (triennio). - ITC Turistico: italiano, diritto, geografia, scienze (biennio); italiano, diritto, discipline turistico aziendali, scienze motorie, geografia turistica, arte e territorio (triennio). - ITI: diritto, informatica, geografia, scienze, italiano, storia (biennio); italiano, storia, scienze motorie, meccanica macchine ed energia, tecnologie meccaniche (triennio).

Per approfondire: Curricolo Educazione Civica

Curricolo di Istituto

STATALE S.MARCELLO P.SE

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

https://www.iocsanmarcello.edu.it/curricolo-verticale/

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROLANDO PAPINI - PTAA816011

MARESCA - PTAA816022

NORMA COSSETTO - PTAA816033

BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI - PTAA816044

PITEGLIO - PTAA816055

GIORGIO BRACCESI - PTAA816066

CAMPO TIZZORO - PTAA816077

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente
La valutazione dei livelli di apprendimento dei bambini si basa sul metodo dell'osservazione sistematica in situazioni di gioco libero, guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. Vengono previsti incontri periodici tra gli insegnanti per puntualizzare e analizzare la situazione, fare cambiamenti o modifiche valutando di volta in volta gli interventi didattici e la loro efficacia organizzati nelle seguenti fasi:

• Valutazione iniziale - effettuata all' inizio dell' anno, si basa sulle osservazioni delle relazioni e sulle indagini delle conoscenze dei bambini riferite al progetto accoglienza.

• Valutazione formativa - intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati alla fine di ogni progetto. I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali – culturali – formativi di ogni singolo bambino e eventuali colloqui individuali con i genitori.

• Valutazione finale - relativa ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino e dal gruppo, con una relazione alla fine dell' anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione delle capacità relazionali.

Criteri di valutazione relativi ai processi di maturazione personale.

Autonomia e identità

- personale

- nelle attività didattiche e di gioco

- nel rapporto con i compagni

- nel rapporto con le figure adulte.

Per quanto riguarda le Competenze:

- avere consapevolezza del proprio corpo

- possedere una buona motricità fine

- ascoltare con attenzione

- comprendere ed esprimersi correttamente

- sviluppare interessi, curiosità e creatività

- compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali

- vivere e rielaborare esperienze significative.

Saranno inoltre tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- tipo di frequenza

- attenzione

- memoria

- ritmo di apprendimento

- impegno

- carattere e comportamento

- eventuale difficoltà specifica

- note particolari.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ENRICO FERMI - PTPS00301L
ENRICO FERMI - PTTD00301C
ENRICO FERMI - PTTF00301P

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo

formativo.

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/wordpress/wpcontent/uploads/2020/11/Curricolo-ED.CIVICA.pdf

Per i criteri di valutazione del comportamento si rimanda all'allegato.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento e griglia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

E' deliberata l'ammissione alla classe successiva degli alunni che in sede di scrutinio finale:

- conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10)

- presentano una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina o lievi carenze in alcune discipline recuperabili anche autonomamente.

- abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, determinato in relazione all'orario curricolare e obbligatorio.

E' deliberata la non ammissione alla classe successiva:

- in presenza di numerose e/o gravi insufficienze insuperabili con un impegno estivo autonomo o

anche assistito e compromettenti il proseguimento proficuo dei programmi di studio nell'anno successivo.

E' deliberata la sospensione del giudizio:

- in presenza di carenze lievi o gravi in una o più discipline tali da non permettere la promozione immediata, ma da consentire la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi minimi (conoscenze, abilità e competenze) nei tempi e con le modalità stabilite per accertare il superamento delle carenze riscontrate (debito formativo).

Per gli alunni diversamente abili l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva vengono valutate in riferimento al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Per gli alunni DSA o BES si tiene conto del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) o del percorso personalizzato verbalizzato. Per gli alunni stranieri viene privilegiata una valutazione formativa rispetto a quella sommativa.

Criteri di valutazione per gli scrutini di settembre

L'esito dello scrutinio degli alunni con sospensione del giudizio terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

- profilo scolastico dello studente emerso dagli scrutini del mese di giugno;

- partecipazione ai corsi di recupero estivi o comunque studio individuale estivo, e impegno profuso come rilevato dalle prove di verifica svolte a settembre;

- progresso del profitto nelle materie con giudizio sospeso;

- possibilità di raggiungere proficuamente, in tutte le discipline del successivo anno scolastico, gli obiettivi formativi e disciplinari.

Il documento completo, compreso i criteri per l'attribuzione del credito scolastico, è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri e indicatori individuati per l'assegnazione del giudizio sintetico di comportamento:

- partecipazione alle attività della scuola;

- collaborazione (capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri, capacità di lavorare in gruppo);

- rispetto delle regole della comunità scolastica;

- rispetto delle persone e dei ruoli;

- rispetto degli spazi e dei materiali della scuola;

- cura dei materiali propri e degli altri;

- impegno nello studio;

- puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati (autonomia nella gestione dei compiti scolastici e nello studio).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Dlg 62/2017 ha introdotto alcune novità in materia di Esame di Stato e di attribuzione del credito scolastico che sono entrate in vigore a partire dall'a.s. 2018/19.

In base al sopra citato decreto, l'esame di Stato comprende due prove scritte (Italiano e materia caratterizzante il corso di studio) ed un orale. Sono requisiti indispensabili per l'accesso all'esame:

- svolgimento di almeno i ¾ del monte ore annuale di lezione;

- svolgimento del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento secondo i parametri quantitativi previsti dai diversi indirizzi; (requisito richiesto dall'a.s. 2019/20)

- svolgimento della prova nazionale INVALSI che riguarda italiano, matematica ed inglese; (requisito richiesto dall'a.s. 2019/20)

- conseguimento della votazione di almeno sei decimi in tutte le discipline.

In presenza di insufficienze in una sola disciplina, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione, motivandola adeguatamente.

Al termine dell'esame la valutazione è espressa con un punteggio in centesimi.

Concorre al punteggio finale il credito maturato nel triennio finale (massimo 40 punti) e le valutazioni riportate nelle tre prove (massimo 20 punti a prova).

All'interno del colloquio il candidato può esporre, anche ricorrendo all'uso di elaborati multimediali, l'esperienza del percorso per le competenze traversali e l'orientamento condotta nel triennio.

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"ALCIDE DE GASPERI" - PTMM816015
STATALE "RENATO FUCINI" - PTMM816026

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. È trasparente e fondata su criteri esplicitati e condivisi dai consigli di classe.

Criteri generali e modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti nella scuola di base rappresenta una dimensione fondamentale dell'insegnamento; nelle fasi iniziali, in itinere e finale è regolata dai seguenti criteri generali rispetto alla funzione del processo valutativo:

- privilegiare l'aspetto formativo e la funzione regolativa della valutazione per sostenere e potenziare il processo di apprendimento;

- riconoscere la funzione proattiva della valutazione per mettere in moto gli aspetti motivazionali e per evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratificando i passi effettuati

1 - considerare prioritariamente i livelli di partenza, dell'impegno, dei progressi e della situazione di contesto;

2 - promuovere la autovalutazione di ciascuno nel percorso di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;

3 - pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, è opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti;

4 - fare ricorso, soprattutto per la valutazione delle competenze, a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive;

5 - privilegiare azioni di Didattica Metacognitiva perché l'alunno possa dare senso e significato al proprio lavoro, riflettere sulle intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività e sulle emozioni o gli stati affettivi provati;

6 - per le osservazioni sistematiche, gli strumenti possono essere diversi: griglie o protocolli strutturati, semi-strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste, riferendosi, nel caso ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione.

Indicatori di competenza:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

-relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

-partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

-responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

-flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

-consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

7-utilizzare la valutazione come strumento efficace a rendere flessibile il progetto educativo e didattico;

8 - considerare le attività e gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa come significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità entrando a pieno titolo nel ventaglio delle prove che concorrono a fornire elementi su cui basare la valutazione delle prestazioni e i comportamenti.

9 - garantire costantemente la trasparenza sia dei processi che degli esiti della Valutazione.

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/wordpress/wpcontent/uploads/2020/11/Curricolo-ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri e indicatori individuati per l'assegnazione del giudizio sintetico di comportamento:

- partecipazione alle attività della scuola;

- collaborazione (capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri, capacità di lavorare in gruppo);

- rispetto delle regole della comunità scolastica;

- rispetto delle persone e dei ruoli;

- rispetto degli spazi e dei materiali della scuola;

- cura dei materiali propri e degli altri;

- impegno nello studio;

- puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati (autonomia nella gestione dei compiti scolastici e nello studio).

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è deliberata secondo le disposizioni del DLg 62/2017. In particolare:

- il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

- L'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del Primo Ciclo è disposta nei confronti dell'alunno che il Consiglio di classe ritiene abbia raggiunto adeguati livelli di apprendimento. Tuttavia, nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata. Il giudizio di idoneità (ammissione) è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

- La non ammissione alla classe successiva è disposta nei confronti dell'alunno che presenti una preparazione ampiamente lacunosa, non recuperabile nemmeno con impegno estivo autonomo, e tale da pregiudicare il proficuo prosieguo nella classe successiva.

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter sostenere l'esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione gli studenti del terzo anno della Scuola secondaria di I grado dovranno:

-Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale

-Non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame

-Aver partecipato alle Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese

La non ammissione all'Esame di Stato è disposta nei confronti dell' alunno che presenti una preparazione ampiamente e gravemente lacunosa, tale da impedire di affrontare le prove

dell'Esame di Stato e tale da pregiudicare il proficuo prosieguo in qualsiasi indirizzo della scuola secondaria di secondo grado.

In questo caso il Consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Altro:

Documento generale "Criteri di valutazione" previsti dal D.lgs 62/2017.

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON LORENZO MILANI - PTEE816016
GIANNI RODARI - PTEE816027
ANNA FRANK - PTEE816038
NORMA COSSETTO - PTEE816049
A. DE GASPERI - PTEE81605A
BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI - PTEE81606B
PITEGLIO - PTEE81607C

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

Criteri generali e modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti nella scuola di base rappresenta una dimensione fondamentale dell'insegnamento; nelle fasi iniziali, in itinere e finale è regolata dai seguenti criteri generali rispetto alla funzione del processo valutativo:

1- privilegiare l'aspetto formativo e la funzione regolativa della valutazione per sostenere e potenziare il processo di apprendimento;

2 - riconoscere la funzione proattiva della valutazione per mettere in moto gli aspetti motivazionali e per evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratificando i passi effettuati;

3 - considerare prioritariamente i livelli di partenza, l'impegno, i progressi e la situazione di contesto;

4 - promuovere la autovalutazione di ciascuno nel percorso di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;

5 - privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti;

6 - fare ricorso, soprattutto per la valutazione delle competenze, a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive;

7 - privilegiare azioni di Didattica Metacognitiva perché l'alunno possa dare senso e significato al proprio lavoro, riflettere sulle intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività e sulle emozioni o gli stati affettivi provati;

8 - utilizzare per le osservazioni sistematiche, strumenti diversi: griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste, riferendosi, nel caso ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione.

Indicatori di competenza:

-autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

-relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

-partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

-responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

-flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

-consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

9 - utilizzare la valutazione come strumento efficace a rendere flessibile il progetto educativo e didattico;

10 - considerare le attività e gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa come significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità entrando a pieno titolo nel ventaglio delle prove che concorrono a fornire elementi su cui basare la valutazione delle prestazioni e i comportamenti;

11 - garantire costantemente la trasparenza sia dei processi che degli esiti della Valutazione.

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/Curricolo-ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri e indicatori individuati per l'assegnazione del giudizio sintetico di comportamento:

- partecipazione alle attività della scuola;

- collaborazione (capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri, capacità di lavorare in gruppo);

- rispetto delle regole della comunità scolastica;

- rispetto delle persone e dei ruoli;

- rispetto degli spazi e dei materiali della scuola;

- cura dei materiali propri e degli altri;

- impegno nello studio;

- puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati (autonomia nella gestione dei compiti scolastici e nello studio).

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, gli insegnanti di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione unanime.

Di seguito i criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- Presenza di gravi ed estese lacune che ostacolino un sereno e proficuo inserimento dell'alunno nella classe successiva

- Mancata acquisizione di adeguate competenze nell'utilizzare in modo autonomo le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi, nonostante specifiche strategie e azioni messe in atto.

Il documento completo è consultabile al seguente indirizzo:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/criteri-di-valutazione/

LINEE GUIDA e Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020

Con l'Ordinanza n° 172 del 4 dicembre 2020 e le successive Linee Guida sono stati reintrodotti i giudizi descrittivi sia nelle valutazioni in itinere che in quelle Intermedie e finali.

Le linee guida evidenziano che, come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". La norma dice anche che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". Tali obiettivi di apprendimento, "declinati nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale" della classe e, ove necessario, del singolo alunno, sono oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno e alunna in ogni disciplina; essi devono essere osservabili e devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Per ulteriori approfondimenti:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/10/Criteri-Valutazione-

Primaria-2021.pdf

Per la lettura degli obiettivi intermedi e finali presenti nella scheda di valutazione

https://www.iocsanmarcello.edu.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/10/Ordinanza-172-Valutazioni-intermedie-e-finali.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto realizza attività diversificate per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (corsi di cucina-educazione alimentare-storia del cibo; escursioni in montagna: "Montagna sicura per tutti"; riciclaggio creativo di materiali, Robotica educativa, attività teatrali ecc..). La maggior parte dei docenti curricolari e di sostegno attuano strategie condivise e utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Gli interventi sono spesso efficaci. Alla formulazione dei PEI partecipano abbastanza attivamente anche gli insegnanti curricolari, che puntualmente, durante l'anno ne verificano l'efficacia per le opportune modifiche. L'Istituto si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali dedicando loro risorse precise e mirate; è istituita una funzione strumentale Area "Inclusione" che si occupa di coordinare e promuovere tutte le strategie per l'attuazione di didattica e insegnamenti inclusivi per tutti. La figura strumentale é supportata dal GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) nel quale sono rappresentati tutti gli ordini di scuola e da un docente referente per la Secondaria di II grado. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri facendo riferimento alle risorse umane e finanziarie dell'area inclusione. In proposito è stato redatto e approvato apposito Protocollo di accoglienza. Grazie all'adesione ad un progetto di livello provinciale è possibile attivare interventi di mediazione linguistica e culturale. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono svolte molteplici attività: corsi di recupero durante le ore curricolari (pause didattiche) ed extracurricolari. Queste ore di recupero sono svolte anche attuando strategie di peer to peer o cooperative learning al fine di agevolare il processo inclusivo. In base alle percentuali delle non ammissioni alle classi successive, risulta che i sistemi di supporto per gli studenti in difficoltà siano piuttosto efficaci. Riguardo alle attività dedicate al potenziamento, ancora una volta si applicano metodologie del tipo peer education e cooperative learning; si favoriscono partecipazioni a concorsi e premi per accrescere motivazione e interesse; si realizzano attività pomeridiane a partecipazione volontaria (corsi di biologia, scacchi, teatro, ricerca storica ed artistica sul territorio, corsi di astronomia, giornate dedicate alla matematica, ecc..). Tali interventi risultano apprezzati dagli studenti che partecipano. L'istituto sviluppa progetti Erasmus e di scambio internazionale al fine di accrescere

consapevolezza della ricchezza delle diversità.
Punti di debolezza:
Gli interventi individuali rivolti ai bisogni educativi degli studenti durante il lavoro in aula vengono applicati dai docenti, ma non risultano monitorati in maniera sistematica e condivisi efficacemente. Si rende necessaria una più completa e massiccia partecipazione di tutti i docenti per la progettazione e condivisione delle azioni da sviluppare. Sarebbe importante poter contare su un numero maggiore di docenti di sostegno a tempo indeterminato, al momento sono solo tre per tutti gli ordini di scuola.

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nella scuola secondaria è attivo uno sportello per il recupero (sportello HELP); i corsi, su richiesta, sono organizzati, come già detto, in orario extracurricolare e/o in giornate dedicate.

Spesso i risultati delle attività di recupero e potenziamento risultano efficaci e molti dei ragazzi coinvolti riescono a superare le difficoltà.

Nella scuola primaria non sono previste attività in orario extrascolastico.

Sportello di ascolto : www.iocsanmarcello.edu.it/benessere/

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo Per L'Inclusione (GLO):

Dirigente scolastico (o suo delegato presiede il GLO)

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno: tengono rapporti con le famiglie, svolgono attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

I docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): tengono i rapporti con famiglie, svolgono attività di tutoraggio degli alunni, portano avanti progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Il PEI, Piano Educativo Individualizzato, viene stilato entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico (31 ottobre). Viene elaborato sulla base della documentazione presentata per gli alunni.

La nuova normativa, DI n.182/2020 e relative Linee guida , prevede il PROFILO di FUNZIONAMENTO (comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale) che dovrebbe accompagnare lo studente lungo tutto il percorso scolastico e favorirne il successo formativo. Il Ministero con la nota n. 40/2021 ha chiarito che il nuovo PEI deve essere utilizzato universalmente dall'A.S. 2020/21.

Attualmente si sta passando gradualmente all'attuazione della nuova disciplina.

Il PEI viene concordato tra insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglie ed équipe socio-sanitarie. Viene firmato da tutte le componenti coinvolte in occasione degli incontri iniziali (calendarizzati in genere entro i primi di dicembre). Le famiglie costituiscono soggetto fondamentale; si tengono incontri periodici e contatti costanti durante il corso di tutto l'anno scolastico, per confronti, verifiche ed eventuali modifiche a quanto programmato.

Un PDP, Piano Didattico Personalizzato, può essere redatto anche per studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) in difficoltà momentanea, per svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

https://www.iocsanmarcello.edu.it/materiali-dsa/

Altre figure:

L'Assistente Educativo Culturale (AEC): svolge attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Il Personale ATA svolge attività di assistenza agli alunni disabili

Materiali e PdP, PEI al seguente link:

https://www.iocsanmarcello.edu.it/materiali-dsa/

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, come già detto, è composto da sette scuole dell'infanzia e da sette della primaria, da due scuole secondarie di primo grado e da quattro indirizzi di secondaria di secondo grado.

Gli uffici amministrativi, una scuola dell'infanzia, una primaria, una secondaria di primo grado e le secondarie di secondo grado si trovano a San Marcello mentre gli altri plessi sono dislocati nel restante territorio dei due comuni montani, San Marcello Piteglio e Abetone-Cutigliano.

E' evidente, quindi, come l'organizzazione e la gestione dell'istituzione scolastica risulti piuttosto complessa.

L'organizzazione prevede la presenza di diverse figure tra cui un docente collaboratore vicario, un secondo collaboratore, un animatore digitale, un team digitale e dei docenti funzione strumentale.

Ogni plesso ha un referente (complessivamente ci sono 17 fiduciari), ogni classe ha un coordinatore.

I Docenti si incontrano a cadenza regolare in Collegi di sezione (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, Secondaria di secondo grado) e in Collegi Unitari.

Il Collegio decide spesso di lavorare, su problematiche particolari, per Commissioni, il cui numero varia di anno in anno, ciascuna delle quali è sempre comunque rappresentativa dei diversi ordini di scuola.

I docenti si incontrano, anche, per Dipartimenti e Gruppi.

Ogni anno il Collegio dei Docenti delibera, anche, le Aree Tematiche per l'individuazione dei Docenti Funzione Strumentale

FUNZIONI

Il Dirigente Scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza.

E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

E' il rappresentante legale dell'Istituto e assicura la gestione unitaria dell'Istituto.

Presiede il collegio dei docenti.

E' responsabile dell'attuazione del PTOF. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

E' titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Promuove iniziative e interventi per assicurare la qualità dei processi formativi; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.

E' titolare degli obblighi di sicurezza di cui al d. Lgs 1/08. E' titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del D Lgs n. 196/03

Docente Collaboratore Vicario

Al collaboratore sono delegati i seguenti compiti, attinenti esclusivamente all'area dell'organizzazione/della gestione e da attuare d'intesa con il D.S. e, se necessario, in coordinamento con l'altro Docente collaboratore, nonché con i docenti coordinatori di plesso:

- Gestisce, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze;

- Collabora con il DS e ne attua le direttive in ordine alla organizzazione scolastica, alla didattica, alla formazione, alla autovalutazione, all'aggiornamento, alla progettazione e al miglioramento dell'offerta formativa.

- Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio.

- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. - Controlla i materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari.

- Pianifica e coordina l'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche.

- Cura i rapporti con l'utenza e con gli esterni.

- Vigila e segnala formalmente agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.

- Gestisce, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, e/o con il II° collaboratore, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente.

- Verbalizza sedute degli organi collegiali, presiede, all'occorrenza, i consigli di classe, di intersezione, e di interclasse. - Controlla la documentazione inerente le richieste dei viaggi di istruzione/visite didattiche.

- Collabora con gli assistenti amministrativi all'organizzazione delle prove INVALSI.

- Coordina le attività organizzativo/ didattiche.

Secondo Docente Collaboratore

Al collaboratore sono delegati i seguenti compiti, attinenti esclusivamente all'area dell'organizzazione/della gestione e da attuare d'intesa con il D.S. ed in coordinamento-collaborazione con il vicario:

- Verbalizza le sedute del collegio dei docenti secondo un criterio di alternanza con l'altro docente collaboratore - Supervisiona il calendario degli impegni annuali

- Predispone il Piano annuale delle attività

- Organizza gli ambienti della scuola secondaria di primo grado di San Marcello

- Partecipa alle riunioni periodiche di staff

- Supporta il lavoro del D.S. nelle seguenti attività gestionali: verifica l'attuazione delle disposizioni del D.S.; fa segnalazione al D.S. e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo ai servizi della scuola e ai rapporti con genitori e alunni.

Al docente collaboratore sono inoltre conferiti i seguenti compiti e/o incarichi:

- Componente del Nucleo di Autovalutazione di Istituto

- Animatore digitale dell'Istituto Omnicomprensivo

- Incaricato dell'aggiornamento del sito web.

Al collaboratore sono attribuite le seguenti deleghe di firma:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;

- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;

- della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;

- della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Toscana e Ambito territoriale provincia Pistoia) avente carattere di urgenza;

- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;

- Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Entrambi i docenti collaboratori rappresentano il D.S. in caso di sua assenza per qualunque motivo, comprese le ferie, o di impedimento di qualsiasi natura ed esercitano in tali casi le funzioni organizzative e amministrative, di cui all'art 25 del Dec. Leg.vo 165/2001, avuto riguardo al comma 22 dell'art.14 della L. 7/08/2012 nr. 135, con delega alla firma degli atti

Referente di plesso (fiduciario)

Ha i seguenti compiti:

-Referenza delle attività previste nel PTOF relativamente al plesso.

-Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti assenti.

-Gestione dei ritardi da parte degli scolari.

-Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola.

-Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche.

-Cura dei rapporti con le famiglie.

-Cura della contabilizzazione per ciascun docente:

1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;

2) delle ore eccedenti.

Si occupa anche:

-della vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;

- dei rapporti con Enti e associazioni del territorio in merito a problematiche relative alla sicurezza;

- della vigilanza dell'accesso ai locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico;

- della Convocazione, presidenza dei consigli di intersezione/interclasse e trasmissione del relativo verbale. Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Scuola secondaria di primo e secondo grado

-Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti assenti.

- Gestione dei ritardi e dei permessi da parte degli scolari.

- Collaborazione nella predisposizione e alla diffusione delle circolari;

- Accertamento della presa visione da parte del personale interessato.

- Collaborazione con il D.S. e attuazione delle direttive in ordine alla organizzazione scolastica e alla didattica.

- Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola.

- Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche.

- Collaborazione alla formazione delle classi.

- Vigilanza e controllo della disciplina.

- Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie.

Inoltre:

-Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.

-Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne.

-Cura la contabilizzazione per ciascun docente:

1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;

2) delle ore eccedenti. Si occupa: della vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; della vigilanza per l'accesso ai locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico.

E' referente delle attività previste nel PTOF relativamente al plesso.

Coordinatore di classe secondaria di primo grado

Presiede le sedute del Consiglio di classe; segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti.

Convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali fatti rilevanti accaduti.

Controlla le assenze e i ritardi degli alunni e, quando rilevanti o continuative, segnalarle alla famiglia tramite segreteria didattica al fine di prevenire gli insuccessi e gli abbandoni scolastici.

Raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie.

Coordina l'organizzazione didattica.

Coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.

Coordinatore di classe secondaria di secondo grado

- Presiede le sedute del Consiglio di classe; segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti.

- Convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali fatti rilevanti

accaduti.

- Controlla le assenze e i ritardi degli alunni e, quando rilevanti o continuative, segnalarle alla famiglia tramite segreteria didattica al fine di prevenire gli insuccessi e gli abbandoni scolastici.

- Raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie.

- Coordina l'organizzazione didattica.

- Coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.

Animatore Digitale e Responsabile Gestione Sito Web

I suoi compiti consistono in:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, senza essere necessariamente un formatore, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

- stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e di altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- ricercare soluzioni innovative da diffondere all'interno della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole...), coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola, in eventuale sinergia con l'attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Responsabile Gestione Sito Web: Gestione del sito e pubblicazione in esso di materiale fornito dal Dirigente Scolastico

Altre figure che contribuiscono al funzionamento dell'Istituto sono: il segretario del consiglio di Interclasse, i responsabili dei laboratori, i referenti di progetti e di problematiche particolari.

Anche per l'A.S. 2022/23 sono previsti:

- alcuni docenti che sono impiegati in progetti di ampliamento dell'offerta formativa e nella sostituzione di insegnanti assenti ("docenti del potenziamento")

Questi svolgono attività di:

• Potenziamento

• Organizzazione

• Progettazione.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli Uffici sono gestiti dal Direttore dei Servizi Amministrativi-DSGA che è anche Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (RTDP).

Il DSGA coordina gli Assistenti Amministrativi e i Collaboratori Scolastici.

L'Area Amministrativa comprende gli Uffici Personale e Contabilità; nell'Area Didattica c'è l'Ufficio Alunni.

FUNZIONI

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Svolge attività lavorativa complessa e che ha rilevanza esterna.

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti; con gli stessi poteri e limiti sovrintende con autonomia operativa in ordine a tempi, modi, forme, e prassi/compiti di utilizzo, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e, quando necessario, prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.

- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

- E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

- Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche.

Ufficio Contabilità e Patrimonio

- Si occupa di programma informatico, scritture contabili inventariali obbligatorie con programma informatico.

- Predispone gli atti relativi a alienazione beni scarto inventariale, verbali di collaudo.

- Gestisce il materiale facile consumo e tiene il relativo registro.

- Attua la procedura acquisti in base al nuovo Codice degli appalti, richiede i DURC, gestisce la fatturazione elettronica.

- Gestisce il budget dei plessi.

- Si occupa anche di: sistema operativo GECODOC (smistamento posta agli uffici e protocollo archivio albo del proprio settore); digitazione di avvisi e circolari interne; tenuta cartelle bilancio con fatture, mandati, quietanze procedura ordini acquisti.

- Si occupa inoltre della liquidazione dei compensi accessori sia per i dipendenti che per personale esterno, sia attraverso il Cedolino unico che con i fondi erogati alla scuola; segue gli adempimenti fiscali erariali e previdenziali (rilascio CUD denuncia IRAP mod. 770.

- Stipula contratti con esperti esterni (nel rispetto del regolamento di istituto).

- Questo ufficio si occupa di digitazione di avvisi e circolari interne; della corrispondenza con Comune, provincia per segnalazione guasti e manutenzione; di GECODOC (protocollo archiviazione albo); viaggi di istruzione: richiede preventivi e si interfaccia con il responsabile del viaggio. Cura inoltre la gestione dei corsi di formazione sicurezza del personale docente e ata. Si occupa anche della sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

Ufficio personale

-Si occupa della gestione amministrativa del personale con programma informatico, gestione delle graduatorie, inquadramento economico e contrattuale, organici, trasferimenti, riconoscimento dei servizi di carriera e relativi decreti, procedimenti pensionistici, dichiarazioni di servizio, richiesta e trasmissioni notizie personale a tempo indeterminato. e determinato; richiesta notizie del personale e unificazione fascicoli personali, di rito per il personale neo assunto nonché del periodo di prova e adempimenti attinenti, tenuta aggiornata dei fascicoli procedimenti disciplinari; infortuni personale docente; GECODOC (protocollo archiviazione albo).

- L'ufficio si occupa di: organici del personale docente e ATA; digitazione di avvisi e circolari interne; gestione amministrativa del personale con programma informatico; gestione delle graduatorie interne; assenze per malattia e maternità; emissione dei contratti di assunzione e adempimenti relativi; visite fiscali; rapporti con D.P.T., INPDAP, Rag. Provinciale di Stato; trattamento di fine rapporto; assegni familiari; tenuta aggiornata dei fascicoli personali.

- Si occupa anche di: digitazione di avvisi e circolari interne; ferie docenti; GECODOC (protocollo archiviazione albo); Scuola NEXT aggiornamento anagrafe docenti; gestione ed inserimento a sistema di scioperi e assemblee; certificati penali; convalida graduatorie; controllo dichiarazione servizi infortuni docenti; gestione materia privacy; GECODOC (protocollo archiviazione albo). L'ufficio al suo interno si occupa anche di sostituzione colleghi in caso di assenza.

Un dipendente degli uffici può sostituire per assenze brevi il DSGA.

Ufficio Didattica

- Si occupa di: gestione alunni con programma informatico, redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni; obbligo scolastico; assenze alunni; tenuta e preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami; informatizzazione dei giudizi con programma informatico; tenuta e conservazione registri candidati ammessi agli esami; registro perpetuo dei diplomi, registro esami di idoneità, registro di carico e scarico diplomi verifica delle giacenze dei diplomi. Predispone tutti gli atti di competenza relativi alla gestione delle cedole librarie aggiornate dei fascicoli.

- Si occupa anche di: inserimento dati alunni e gestione/invio statistiche, servizio sportello; libri di testo; rielaborazione dei pagellini interperiodali e verbali scrutini; attività connesse al funzionamento degli OO.CC; digitazione di avvisi e circolari interne; sistema operativo GECODOC (protocollazione archiviazione albo).

- Si occupa inoltre di iscrizione alunni, circolari e avvisi agli alunni, assemblee alunni, trasferimenti,

nulla osta, verifica versamento tasse e contributi con compilazione del relativo registro, richieste di esonero e rimborsi, preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami; tenuta e conservazione registri candidati ammessi agli esami; registro perpetuo dei diplomi, registro esami di idoneità, registro di carico e scarico diplomi verifica delle giacenze dei diplomi.

- L'ufficio si occupa di: predisposizione di tutti gli atti di competenza relativi alla gestione delle cedole librarie; prove Sco.le.di; sistema GECODOC (protocollo archiviazione albo) e del servizio sportello utenza; digitazione di avvisi e circolari interne. Un dipendente si impegna per le prove INVALSI e per l'alternanza scuola lavoro; si occupa di alunni diversamente abili, infortuni alunni; servizio sportello; GECODOC (protocollo archiviazione albo); fascicoli alunni (invio e richieste); digitazione di avvisi e circolari interne.

L'ufficio al suo interno si occupa anche di sostituzione colleghi in caso di assenza.

Collaboratori Scolastici

- Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

- Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

- Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso di servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: P.E.Z. - Percorsi Educativi Zonali

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per il PEZ in età scolare la Regione Toscana ha individuato, nel rafforzamento e potenziamento dei sistemi locali attraverso gli strumenti del coordinamento

gestionale e pedagogico, un obiettivo prioritario “nell'ottica di favorire una crescente integrazione fra pubblico e privato e un confronto costante tra le diverse esperienze presenti sul territorio”.

Nel quadro, invece, del progressivo sviluppo e consolidamento del Sistema ZEROSEI le linee guida riconoscono come strategica la promozione di iniziative di formazione progettate dagli stessi Coordinamenti zonali anche attraverso il coinvolgimento diretto dei referenti dell'area 3-6 anni.

Le attività in cui il nostro Istituto è coinvolto sono:

Rete SI-CURA e ME x TE

Ricette e rimedi naturali per favorire relazioni positive.
Il progetto curato dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLIPSI dell'Università degli Studi di Firenze, grazie al contributo della Regione Toscana nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z., si occupa del benessere a scuola, sia dei ragazzi che dei docenti, di favorire relazioni positive fra i docenti, fra questi ultimi e gli studenti, fra le famiglie e gli insegnanti
https://www.iocsanmarcello.edu.it/la-rete-si-cura/

Inoltre, n el presente anno scolastico, 10 ICS dell’area pistoiese hanno sottoscritto un Accordo di Rete triennale denominato “Buone pratiche per un modello educativo di cura nel territorio pistoiese: formazione, ricerca, disseminazione” con lo scopo di continuare la loro collaborazione per realizzare attività finalizzate a favorire lo sviluppo di relazioni positive in ambito scolastico, mediante la progettazione e implementazione di percorsi articolati su linee di formazione rivolte ai docenti, ricerca di base e disseminazione dei risultati, sempre in collaborazione con il gruppo di ricerca della Prof.ssa Ciucci (dip. FORLILPSI, Università degli Studi di Firenze). Per la parte specifica relativa alla formazione, nell’a.s. 2021-2022 la Rete di ICS intende proseguire nell’implementazione dei percorsi formativi “La Rete Si-Cura” e “MExTE”, e su di una nuova progettualità da rivolgersi ai dirigenti scolastici. L’obiettivo generale che attraversa tutte le azioni previste è la promozione del benessere emotivo e relazionale come elemento di crescita

personale e professionale del docente, capace di applicare strumenti specifici per farsi promotore di benessere all'interno del contesto scolastico e contrastare le varie forme di disagio emotivo, relazionale e comportamentale presenti a scuola.

RETE Scienza ludica

Anche nel corrente anno scolastico, grazie al contributo della Regione Toscana nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali P.E.Z. per il Comune di Pistoia sono previste azioni finalizzate a promuovere l'inclusione e lo sviluppo del pensiero computazionale.

A tal fine sono programmati corsi di formazione per docenti di ogni ordine e grado con laboratori didattici di tinkering, making, coding e robotica educativa tenuti dal professor Riccardo Niccolai dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Silvano Fedi-Enrico Fermi" di Pistoia.

In particolare, l'obiettivo dei corsi è quello di fornire nozioni base e avanzate del pensiero computazionale e del coding, fino all'utilizzo dei nuovi software per simulare missioni e sfide di robotica, per consentire ai docenti di sviluppare percorsi disciplinari e multidisciplinari da proporre nelle proprie classi.

https://www.regione.toscana.it/documents/15941/0/didacta_Niccolai.pdf/061d6060-95bc-4a4b-aae3-2f4623e269d9

Denominazione della rete: Ambito Territoriale 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

In materia di formazione docenti, è stata costituita una Rete di Ambito per la Formazione del personale che predispone un piano annuale complessivo contenente anche le proposte di formazione formulate dall'Istituto. Con il Decreto n. 797/2016 il Miur ha adottato il Piano Nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019. Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie, delineando a partire dall' a.s. 2016/2017 un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti. La formazione è promossa, organizzata e gestita da: Miur, UU.SS.RR. e Scuole/Reti di scuole. Il nostro Istituto ha promosso, nell'anno scolastico 2016/2017, insieme ad altri Istituti dell'Ambito 20 l'accordo di Rete denominato " IN SCHOOL SERVICE" STRUTTURA DI SERVIZI A

SOSTEGNO DELLA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE.

L'accordo ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti, per la soddisfazione del comune interesse.
I Collegi dei docenti degli istituti aderenti individuano nella partecipazione al progetto un elemento caratterizzante la propria identità, utile per confrontare le proprie concezioni pedagogiche e operative con altre realtà, valido stimolo per ampliare e arricchire il ventaglio delle opportunità formative.
L'accordo ha per oggetto:
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente delle proprie istituzioni scolastiche;
- l'attivazione di iniziative di ricerca sull'analisi dei fabbisogni formativi;
- lo studio di processi innovativi per l'effettuazione di attività di formazione e aggiornamento;
- la sperimentazione di strumenti e sistemi di valutazione delle iniziative;
- attività di ricerca , sperimentazione e sviluppo;
-istituzione di strutture di servizio a sostegno della professionalità degli insegnanti.

Sono molte le proposte di Formazione e Aggiornamento che i docenti potranno frequentare.

La RETE è tuttora attiva

Denominazione della rete: Società e Cittadino

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto interessa la Scuola Secondaria di Secondo grado

E' nato nell'anno scolastico 1998/99 dalla collaborazione dei due licei pistoiesi, il liceo classico "N. Forteguerri" e il liceo scientifico "A. di Savoia Duca d'Aosta", con il Servizio Istruzione della Provincia di Pistoia, con l'intento di promuovere una cultura dei diritti umani, della solidarietà e della cittadinanza responsabile.

Il progetto giunto quest'anno alla 25° edizione, ha visto crescere negli anni l'adesione delle scuole e si è arricchito di nuove collaborazioni. Partecipano attualmente oltre al Liceo "N. Forteguerri" (scuola capofila), il Liceo Scientifico "Amedeo di Savoia", l'Istituto Tecnico "S. Fedi/E.Fermi", il Liceo Paritario "Suore Mantellate", il Liceo "C. Salutati" di Montecatini Terme, l'Istituto Omnicomprensivo di San Marcello Pistoiese, l'Istituto Tecnico "Marchi-Forti" e l'Istituto Tecnico Statale "Pietro Branchina" di Adrano (CT).

Oltre alla Provincia di Pistoia, promotrice del progetto, collaborano il Comune di Pistoia, "Libera.

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", la Sottosezione pistoiese dell'Associazione Nazionale

Magistrati e il Gruppo Biblioteca degli Avvocati del Tribunale di Pistoia.

Quest'anno il progetto si avvale anche della collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale per la

Toscana— ufficio XI sede Pistoia e dell'Équipe Formativa Territoriale per la Toscana.

[fonte: provincia di Pistoia]

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Le linee per il "Piano di formazione e aggiornamento" sono state individuate con l'intento di fornire gli strumenti conoscitivi e formativi necessari a supportare i processi di miglioramento. Pertanto, sono previste tematiche coerenti con le criticità evidenziate nel RAV e con gli obiettivi strategici delineati nel PdM.

Un'altra linea di formazione è rappresentata dall'acquisizione di competenze per una didattica maggiormente personalizzata e inclusiva, anche riferita agli alunni con bisogni educativi speciali. Infatti la promozione di una didattica inclusiva e una progettazione didattica finalizzata a realizzare adeguati processi di insegnamento-apprendimento anche per studenti con DSA e con BES risulta necessaria e strategica. L'acquisizione di competenze, di un bagaglio formativo e culturale e di comportamenti inclusivi, a prescindere dalla materia di insegnamento, dalla specializzazione, dall'età degli alunni cui si insegna o dal tipo di scuola in cui si lavora, permette di imparare ad operare per valorizzare le diversità e di considerare le differenze come risorse e una ricchezza per tutti. Apprezzare e riconoscere i diversi stili di apprendimento e adeguare e diversificare di conseguenza strategie e metodologie didattiche costituisce obiettivo privilegiato della scuola.

Su indicazione del MIUR (Decreto n. 797/2016) in materia di formazione docenti, è stata costituita una Rete di Ambito per la Formazione del personale che predispone un piano annuale complessivo contenente anche le proposte di formazione formulate dall'Istituto. (vedi sotto in "RETI E CONVENZIONI ATTIVATE")

L'istituto è risultato vincitore di un progetto Erasmus KA1 - Mobilità dello staff della scuola "Piccole scuole per un grande futuro" al quale è prevista la partecipazione del personale docente e ATA-Segreteria.

https://www.iocsanmarcello.edu.it/erasmus/

Per l'anno scolastico 2022/2023, vista la relazione del Dirigente e considerate le proposte emerse

dagli insegnanti grazie ad un sondaggio effettuato al termine dello scorso anno scolastico, il Collegio Unitario del 19 settembre 2022 all'unanimità, ha approvato le linee per il Piano di Formazione e aggiornamento.

Più precisamente le linee fanno riferimento ai seguenti ambiti:

- Metodologie innovative e didattica laboratoriale

- Inclusione e valutazione

- Educazione Civica

- Bullismo e Cyberbullismo

- Competenze digitali

- Lingue straniere

- Miglioramento delle prove INVALSI

Piano di formazione 2022/23

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Piano rispecchia due ordini di bisogni formativi diversi in relazione al profilo di appartenenza.

Per i Collaboratori scolastici, il cui profilo prevede attività a contatto con gli alunni, i bisogni che risultano rilevanti sono quelli riguardanti la presenza di studenti che, avendo disturbi metabolici, necessitano di particolari attenzioni e di interventi specifici in caso di emergenza e quelli dovuti alla esigenza di instaurare, in relazione all'età ed al grado di maturità degli allievi, un approccio relazionale collaboratore scolastico- alunno più efficace ed empatico. Importante è anche l'aspetto relazionale e di comunicazione con le famiglie e con l'utenza in generale.

Data l'installazione di almeno un defibrillatore in ogni palestra, è necessario approntare una formazione specifica per l'utilizzo dello strumento.

Per gli assistenti amministrativi, è opportuno prevedere azioni di aggiornamento continue sui processi di informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

Il Piano è integrato con iniziative di formazione per la prevenzione COVID-19 , per il lavoro agile e per l'attuazione di azioni di supporto alla DDI.

L'istituto è risultato vincitore di un progetto Erasmus KA1 - Mobilità dello staff della scuola "Piccole scuole per un grande futuro" al quale è prevista la partecipazione del personale ATA- segreteria.